

Universitäts- und Landesbibliothek Bonn

Cinquanta Sonetti

Dell'Angiolo, Giuseppe

Pisa, 1874

urn:nbn:de:hbz:5:1-23379

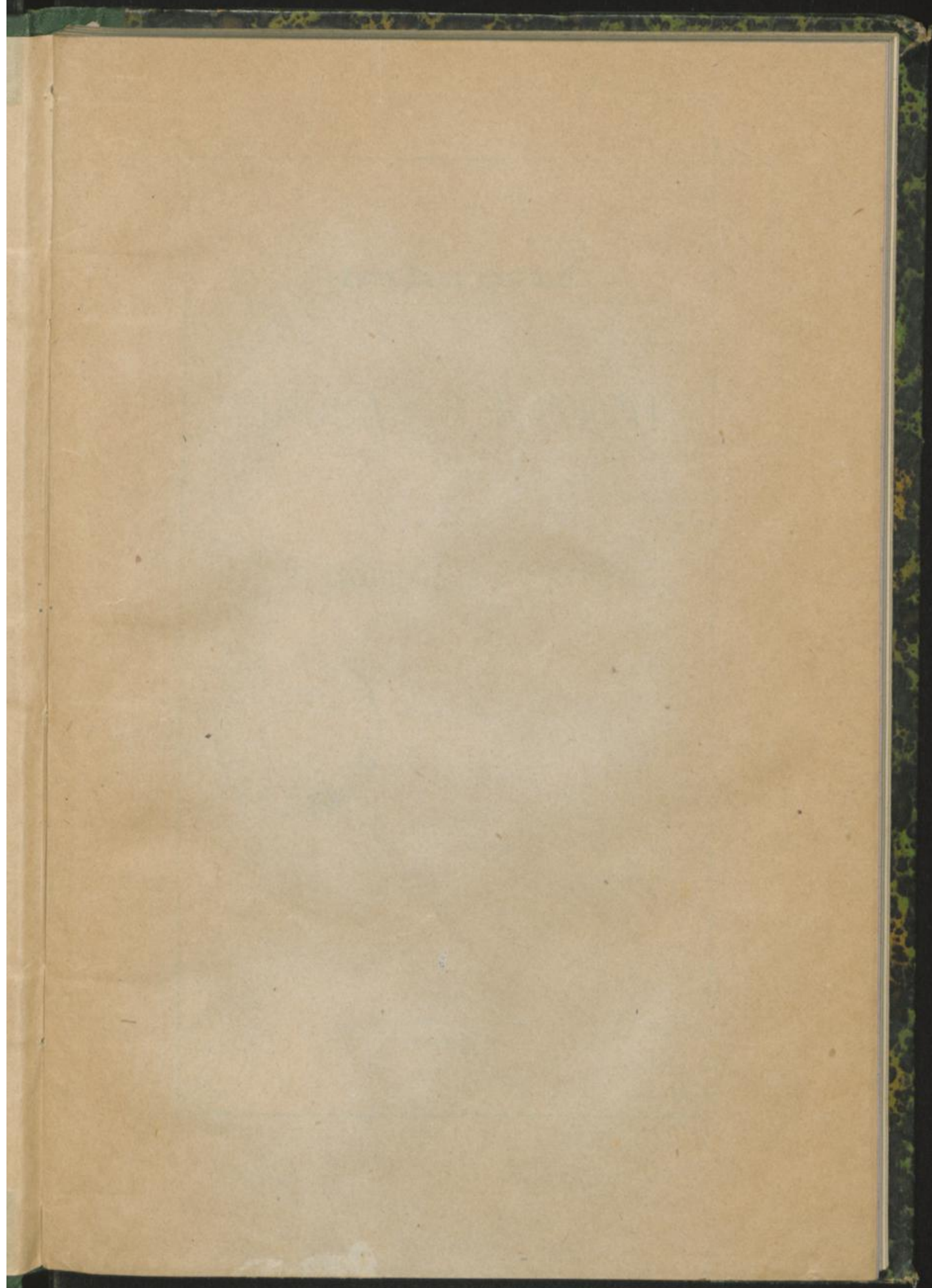
Fd
299

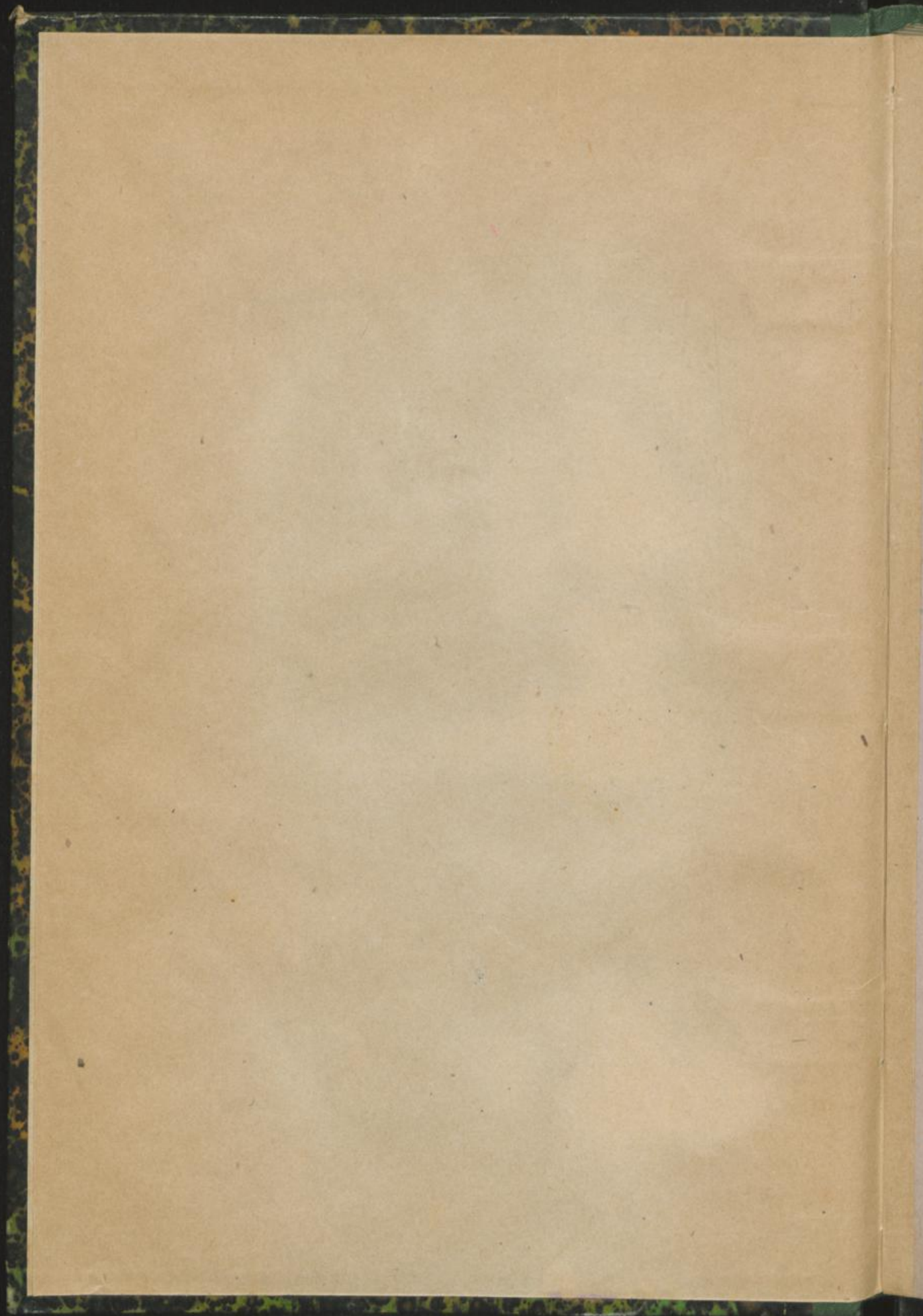
3



Fd 299
3

Revision





2 0070
BEPPE DELL' ANGIOLO

CINQUANTA SONETTI

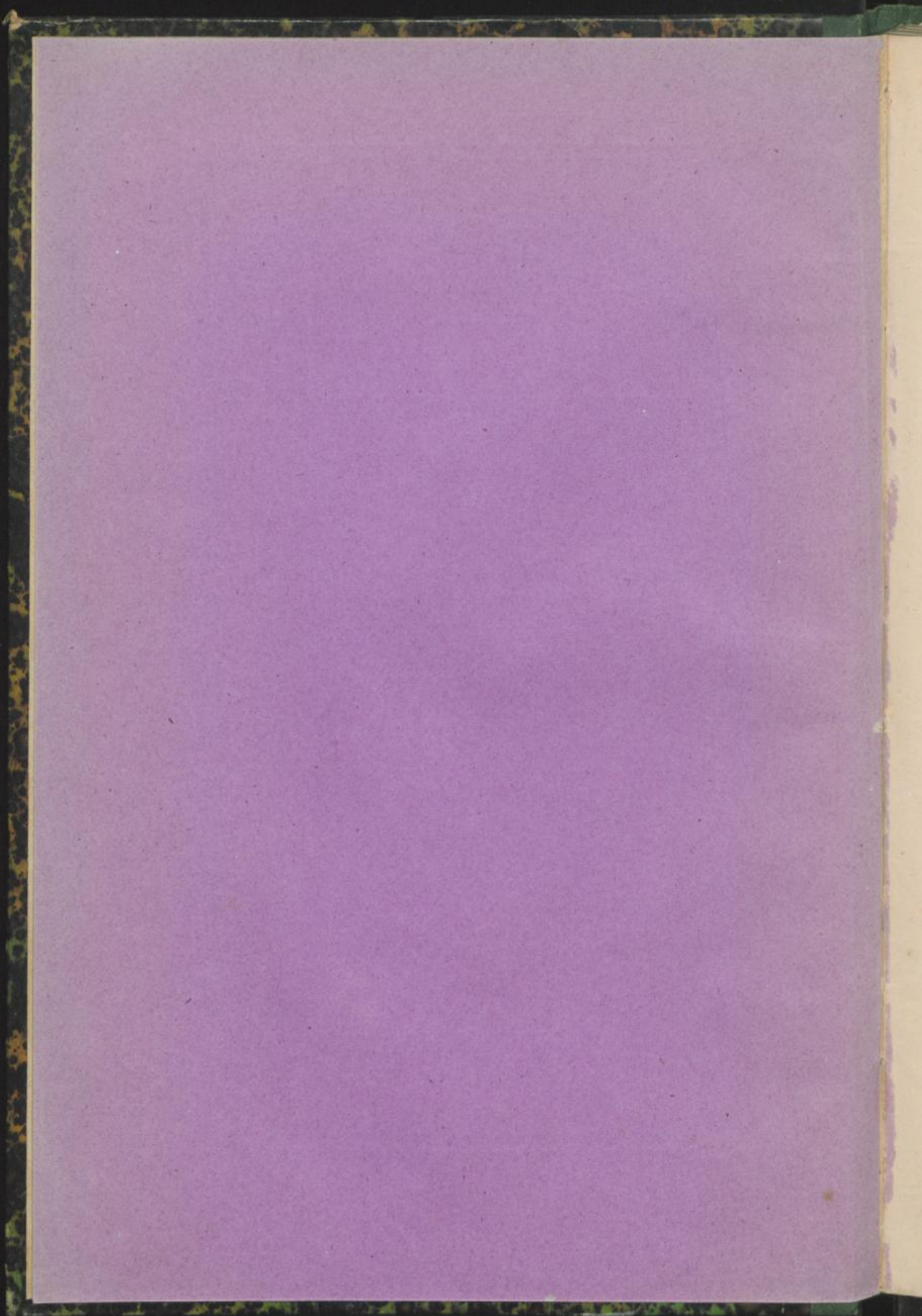
IN

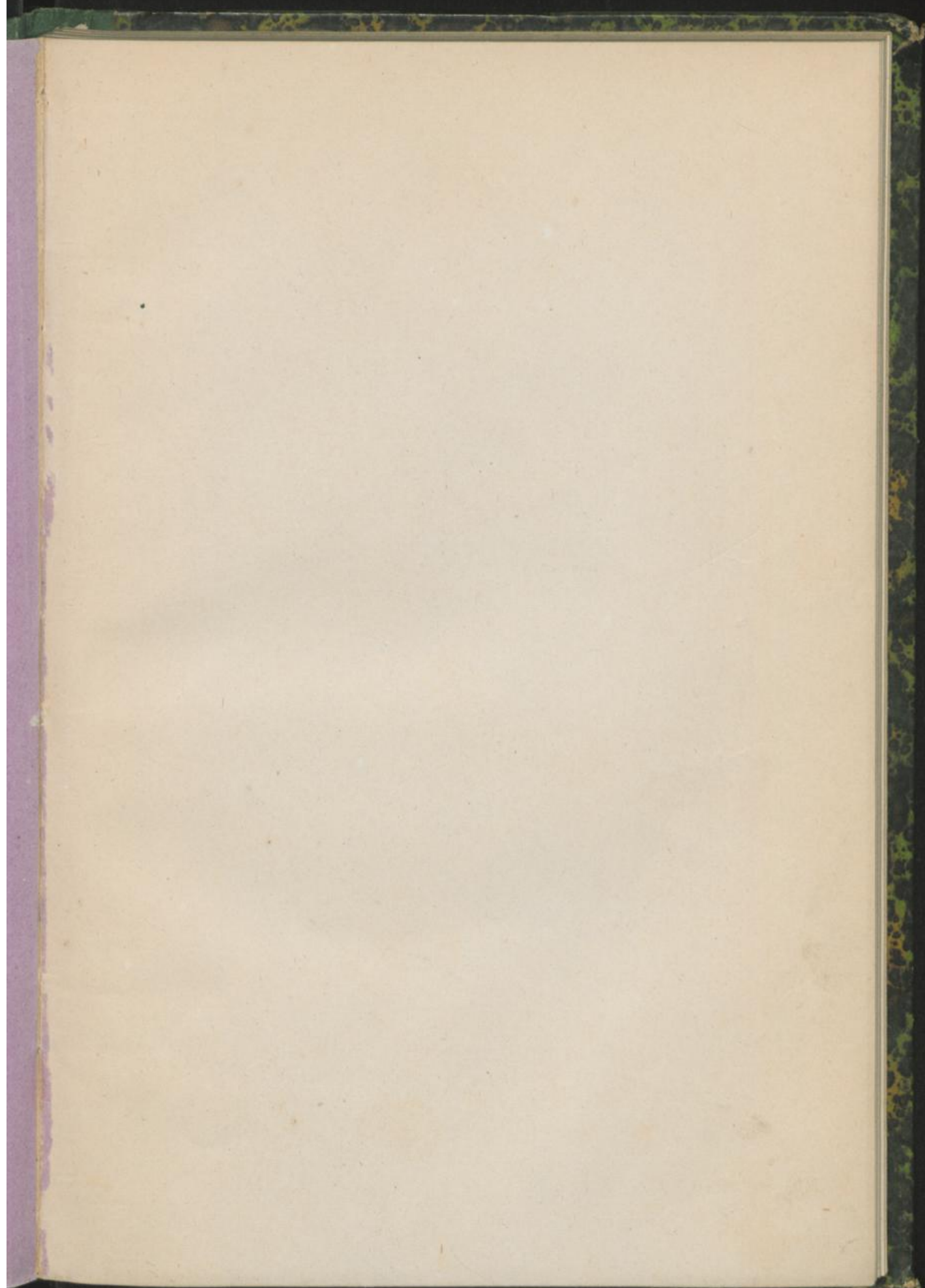
VERNACOLO PISANO

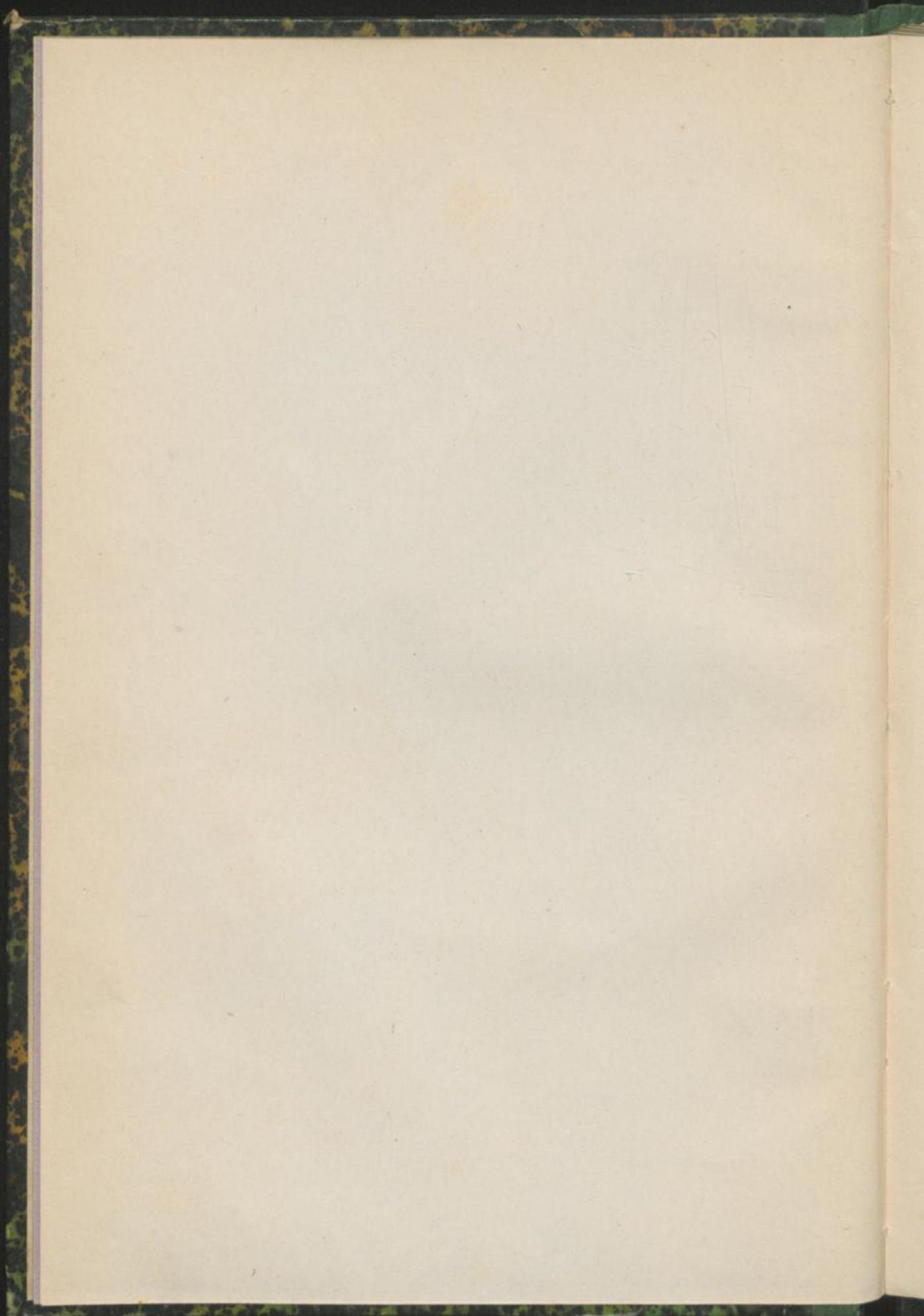


4054
PISA
TIPOGRAFIA VALENTI
1874

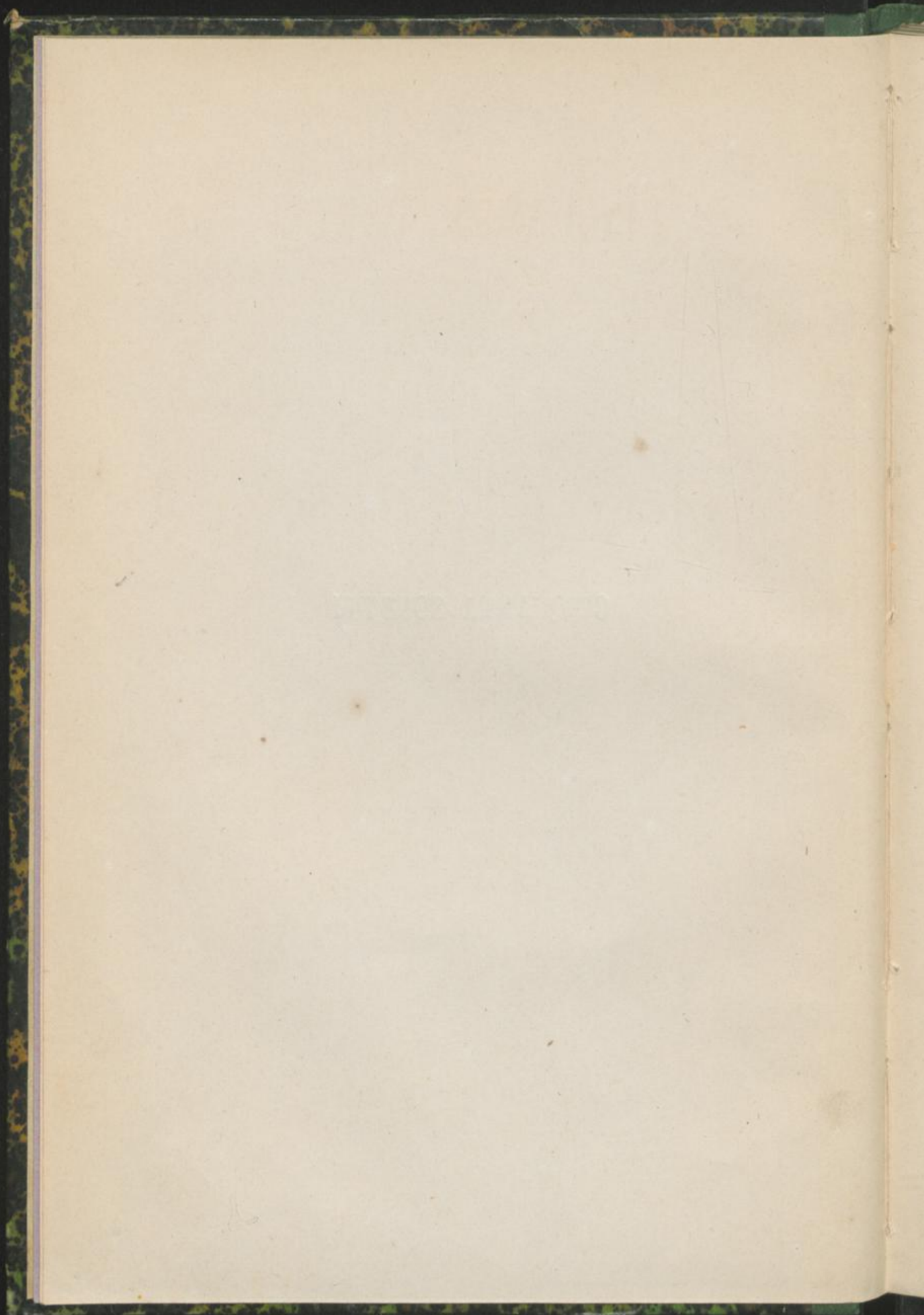
17. 4404







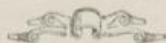
CINQUANTA SONETTI



CINQUANTA SONETTI

DI

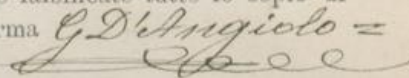
BEPPE DELL' ANGIOLO



PISA
TIPOGRAFIA VALENTI

1874

L'Autore intende valersi de' diritti di proprietà accordatigli dalle
vigenti, Leggi, e dichiara di ritenere come falsificate tutte le copie di
questo Libro non munite della seguente firma *G. D'Angiolo =*

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'G. D'Angiolo', followed by a horizontal line and several loops.

Amico Pregiatissimo

Ti offro questi Sonetti in Vernacolo, che faccio stampare per evitar gl' inconvenienti delle Copie a mano.

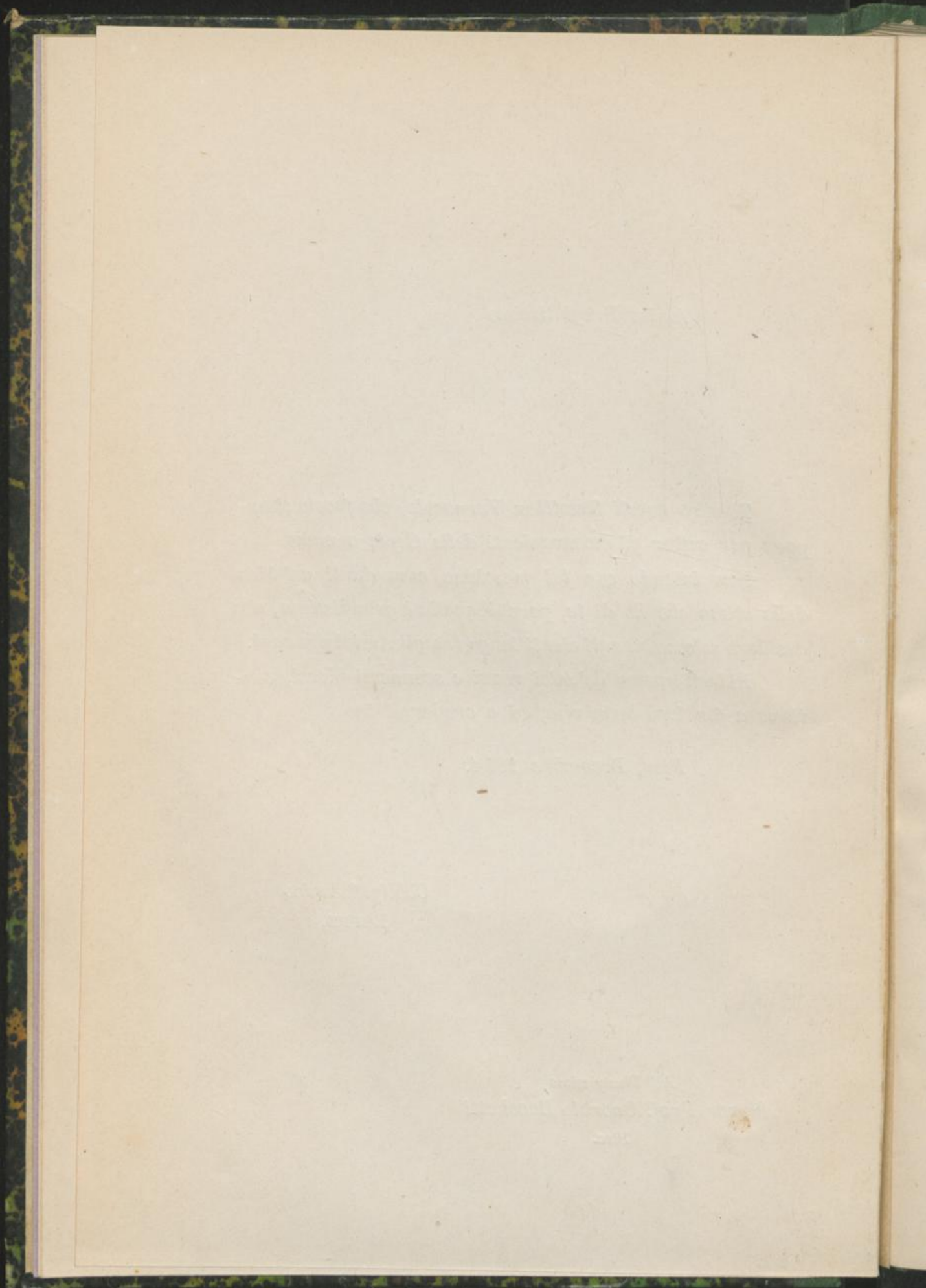
Non intendo con tal meschina cosa darti un' idea della stima che ho di te, perchè quella è grandissima, ma desidero solo mostrarti che ti tengo tra gli Amici più cari.

Ridesti spesso de' miei rozzi e sconnessi Versi, continua a far loro buon viso, ed a credermi tuo

Pisa, Dicembre 1874.

Obblig.^{mo} Amico
BEPPE.

All' Illustrissimo
Signor Prof. Onorato Bacchetti
Pisa.



SONETTO I.

Er ¹ confronto de' Tempi

Quando 'r ² Signore 'n della su' ³ bontà,
Vorse 'r discolso ar ⁴ Popolo 'nfuriato, ⁵
E disse: Chi di voi nun ⁶ ha peccato
Tiri la prima pietra; er fatto stà,

Che tutti 'omincionno ⁷ a rinculà, ⁸
Ripensando alle 'ose der ⁹ passato,
E visto che l'affare era 'mbrogliato, ¹⁰
Nun si feciano ¹¹ avanti a lapidà. ¹²

Allora 'ndò ¹³ così, pelchè 'n ¹⁴ sostanza
C'era più bona pasta drent' ¹⁵ all'ossa,
E meno sfacciataggine e arroganza.

Vall'a azzaldare ¹⁶ adesso una tar ¹⁷ mossa!
Chi l'ha fatte più belle ti s'avanza
Er primo, e colla pietra la più grossa.

1 il 2 il 3 nella sua 4 Volse (per, rivolse) il discorso al
5 infuriato 6 non 7 cominciarono 8 rinculare 9 cose del
10 imbrogliato 11 non si fecero 12 lapidare 13 andò 14 perchè in
15 dentro 16 azzardare 17 tal

SONETTO II.

Le Struzioni ar¹ Capo Pattuglia della Nazionale

Prenda 'n² Milite, gualdi, e pole 'ndà,³
 Ma, badi, s'arrammenti⁴ le Struzioni:
 La su'⁵ Pattuglia deve pellustrà⁶
 E' 'Hiassi⁷ lunghi, e l'artre⁸ situazioni.

Se 'n sur taldi sentissino bocià,⁹
 Nun si scoldi di fa' le 'ntimazioni:¹⁰
 A gente che 'un si felmi ar¹¹ chi va là,
 Spianin l'Almi,¹² poi prenda 'nfolmazioni.¹³

Donque¹⁴ ha sentito 'ome regolassi:¹⁵
 Solvegli¹⁶ anco le Mura, e 'r¹⁷ Contrabbando.
 Secondo e' 'asi¹⁸ poi che possan dassi¹⁹

Pruvveda²⁰ lei, però mi raccomando,
 Se mai varche su' 'Omo ne toccassi,²¹
 'Un si facci legnà',²² scappi ar Comando.

1 Istruzioni al 2 un 3 guardi, e può andare 4 si rammenti 5 sua
 6 perlustrare 7 I Chiassi 8 altre 9 Se in sul tardi sentissero
 bociare 10 Non si scordi di far le intimazioni 11 che non si fermi al
 12 l'Armi 13 informazioni 14 Dunque 15 come regolarsi 16 sorvegli
 17 e il 18 Secondo i casi 19 posson darsi 20 provveda 21 qualche
 suo Uomo ne toccasse 22 Non si faccia legnare

SONETTO III.

La Grandina¹*Dialogo tra NERI e DON FOLTUNATO.*²

N. Che grandinata! lesse 'n su' Giolnali³
 Che spelpero⁴ di robba? Abbia pazienza,
 Lei parla sempre della Pruvvidenza,⁵
 Come le rimporpetta 'ose⁶ tali?

D. F. Fratello caro, appunto in questi mali
 Vedi? c'è direzione, c'è sapienza
 Somma: grandina a striscie, in conseguenza,
 Se fa danni, non son mai generali.

N. Senta veh, da Gristiano⁷ battezzato,
 Questo su' ragionà' nun⁸ mi finisce:
 Agnamo, agnamo,⁹ via, Don Foltunato,

Dia¹⁰ piuttosto, che nun lo 'apisce¹¹
 Er fine¹² di chi regola 'r¹³ Creato,
 Ma nun mi solta fora 'olle Strisce.¹⁴

1 Grandine 2 Fortunato 3 nei Giornali 4 sperpero 5 Provvidenza
 6 rimpolpetta cose 7 Cristiano 8 non 9 Andiamo 10 Dica 11 non
 lo capisce 12 il fine 13 il 14 non mi sorta fuori con le Striscie.

SONETTO IV.

Er pelmesso d'ammogliassi ¹

Dato a GIGI da su' PÀ'.²

Voi piglià' ³ Moglie? hai mezzi? lo poi fà': ⁴
 Accosi ⁵ francamente ti rispondo.
 Tutto 'onsiste ⁶ poi nello 'nciampà' ⁷
 Drent' a 'na ⁸ Donna ch' abbi bono 'r fondo. ⁹

Celca dunque, 'r mi' Gigi, d'annusà ¹⁰
 Bene bene, e risorviti seondo ¹¹
 Quello che la 'sperienza ¹² ti dirrà, ¹³
 Pel vive' ¹⁴ meno peggio 'n ¹⁵ questo Mondo.

Tu' Mà', reviescat, ¹⁶ vedi, io la sposai
 Pelchè ¹⁷ conobbi fin da Giovinotto
 Ch'era Ragazza da 'un trovassi ¹⁸ a guai.

Eppoi, ti basti, ar ¹⁹ primo pizziotto ²⁰
 Che, facendo all'amore, n' attaccai, ²¹
 Si tirò 'ndreto, ²² e mi sonò 'n ²³ cappotto.

1 Il permesso di ammogliarsi 2 suo Padre 3 prendere 4 fare
 5 così 6 consiste 7 inciampare 8 in una Donna 9 ch'abbia
 buono il fondo 10 Cerca dunque il mio Gigi di annasare 11 risolviti
 secondo 12 esperienza 13 dirà 14 per vivere 15 in 16 Tua
 Madre requiescat (per, Dio la riposi) 17 Perchè 18 non trovarsi
 19 al 20 pizzicotto 21 le attaccai 22 indietro 23 suonò (per
 dette) un

SONETTO V.

Neri 'Odino ¹*Dialogo amievole* ²

- M. O Maiale! che c'è, nun ³ se' più amio? ⁴
 N. Guà! Peoraccio, ⁵ nun t'avevo visto.
 M. Come va lo 'nteresso? ⁶
 N. Mondo 'Risto! ⁷
 Bisogni, e chiodi ⁸ ce n'è 'n⁹ buscherio.
 M. 'Resce ¹⁰ la stoia? ¹¹
 N. È tanto che lo dio: ¹²
 E questo 'Nvelno, ¹³ sa', vol' esse' ¹⁴ tristo.
 M. Ma s'è fatta l'Italia.
 N. Bell'acquisto!
 Smetti, 'un ¹⁵ mi fa' cantà, ¹⁶ Polcone, ¹⁷ addio.
 M. Gnamo ¹⁸ vien quà, se 'ncocci ¹⁹ è affal ²⁰ finito,
 Nun n' arragiono ²¹ più da galantomo.
 N. Tremoti, ²² a chi mi 'ntendo!
 M. T'ho capito,
 Siei ²³ Liberale....
 N. Vall'a piglia 'n Domo! ²⁴
 M. Aspetta, 'un iscappare, ²⁵ scemonito. ²⁶
 N. No, mi strafistio, te cimenti l' 'Omo, ²⁷

1 Codino 2 amichevole 3 non sei 4 amico 5 Pecoraccio
 6 l'interesse 7 Cristo 8 chiodi (per debiti) 9 un 10 cresce
 11 stoia (per miseria) 12 dico 13 Inverno 15 essere 15 non
 16 far cantare 17 Porcone 18 andiamo 19 incocci 20 affare
 21 ne ragiono (per parlo) 22 Terremoti 23 Sei 24 (Vai a farti
 buscherare) 25 scappare 26 scimmunito 27 l' Uomo

SONETTO VI.

La 'Ometa der ¹ Luglio 1874

Una 'Ometa nova! ² dove vai
 Cor ³ capo? c'è da fassi 'anzonà': ⁴
 Che cosa 'onta ⁵ se 'un s'è vista mai?
 Lo sa Gesù e' milanni ⁶ che averà. ⁷

Ora te, puta 'r caso, ⁸ 'reperai ⁹
 Di varche ¹⁰ male 'ntelno, ¹¹ e si dirrà ¹²
 Ch'è 'n 'affal novo, ¹³ ma lo 'overai ¹⁴
 Da quando 'mprincipiasti a rifiatà ¹⁵

Come 'un ¹⁶ si vede drento ¹⁷ alle budella,
 Accosì ¹⁸ nun si legge 'n dell' Empiro: ¹⁹
 Eppoi, vo' 'n artr' ²⁰ esempio? vesta ²¹ è bella!

Quando Gigi sposò la tu' ²² Sorella,
 Doppo ²³ che c'era stato tanto giro, ²⁴
 La sentiedi 'hiamà' ²⁵ Sposa novella!

1 Cometa del 2 nuova 3 col 4 farsi cansonare 5 conta 6 le
 milliaia d'anni 7 avrà 8 (per, ammetti il caso) 9 creperai (per
 morirai) 10 qualche 11 interno 12 dirà 13 un affar nuovo
 14 coverai 15 principiaste a rifiatare 16 non 17 dentro 18 così
 19 nell' Empireo 20 vuoi un altro 21 questa 22 tua 23 dopo
 24 (per intelligenza scandalosa) 25 sentii chiamare

SONETTO VII.

Er ¹ rinvillo der ² Pane
(Luglio 1874)

C'era pò da fà, ³ sangue d'un cane,
Quando mi disse sodo 'r ⁴ Delegato,
(Cor ⁵ bravo 'ampanello ⁶ tra le mane) ⁷
« Sapete pel ⁸ che cosa v'ho chiamato?

Sbeltoli, ⁹ son parecchie settimane
Che fusti, 'ome ¹⁰ Capo, denunziato
Der compromesso pel fa' ravvili 'r ¹¹ Pane;
Alla fine sarete 'ontentato. » ¹²

Lustrissimo !.... ¹³ « Silenzio: Brigadiere,
Polti 'n Segrete vesto preputente, ¹⁴
Ch' unni mumento ¹⁵ vien colle Bandiere »

E 'un selvì spelgiurà' ch'ero 'nocente: ¹⁶
Repriò, ¹⁷ colle solite maniere,
« Vi mando 'n dove 'r ¹⁸ Pane 'un gosta ¹⁹ niente. »

1 il 2 del 3 poco da fare 4 (forte) il 5 col 6 campanello
7 mani 8 per 9 Sbeltoli 10 fosti come 11 Del complotto per
far rinvilire il 12 contentato 13 Illustrissimo 14 Porti in Segrete
questo prepotente 15 ogni momento 16 non servi (spergiurare, per
giurar più volte) che ero innocente 17 replicò 18 dove il 19 non
costa

SONETTO VIII.

Oggi

L' 'Omini ¹ d' una vorta, ² mi poi di', ³
 Funno ⁴ più crudi, più conquistatori:
 Ma adesso enno 'na ⁵ fitta di 'mpostori ⁶
 Che a pensacci ⁷ ti senti 'mbrividi' ⁸

Le 'ose ⁹ te le fanno 'ompari' ¹⁰
 Divelsamente da' propi 'olori ¹¹
 Velnice dappeltutto, ¹² e Professori
 Tutti, pel fin chi 'nsegna ¹³ l' Abbicci.

Si vende l'Acqua sudicia pel ¹⁴ Vino,
 Lo Stagno per Argento, unni ¹⁵ Tessuto
 Di 'otonaccio, ¹⁶ ti si da per Lino.

Celchi la reartà? ¹⁷ Tempo pelduto: ¹⁸
 Quando 'r ¹⁹ Bronzo par Oro di zecchino,
 Passa pel ²⁰ Santo 'r più *baroncolnuto*. ²¹

1 Gli uomini 2 volta 3 dire 4 Furono 5 sono una 6 impostori
 7 pensarci 8 abbrivire 9 cose 10 comparire 11 Diversamente
 dai propri colori 12 Vernice dappertutto 13 perfin chi insegna
 14 per 15 ogni 16 Cotonaccio 17 Cerchi la realtà 18 perduto
 19 il 20 per 21 il più baroncornuto

SONETTO IX.

La Repubbria¹

La Repubbria, 'un crede, sa' Tolquato,²
 'Un è mia 'n Govelno³ di minchioni:
 Anco lì c'è 'r su'⁴ bravo Delegato,
 C'è Tribunali, Leggi, e 'Mposizioni.⁵

Presempio,⁶ li chi rubba è prucessato,⁷
 E se nun⁸ ha di bone prutezioni⁹
 Va 'n¹⁰ Galera: Chi fa contr' allo Stato,
 Se l' agguantano 'un¹¹ mangia più poconi.

Ti voi pelsuade'?¹² leggi la Storia,
 Gualda 'osa 'ntelvenne¹³ a quell' Amio¹⁴
 Che *buscherò* e'¹⁵ Pisani alla Meloria!

Se poi 'ntendi¹⁶ Repubbria da' fòo¹⁷
 Cor¹⁸ Petrolio, ha 'r defetto, 'aro¹⁹ mio,
 Di rompe 'r²⁰ capo a tutti, e durà' pòo.²¹

1 Repubblica 2 non credere, sai Torquato 3 non è mica un Governo
 4 il suo 5 Imposizioni 6 Per esempio 7 ruba è processato 8 non
 9 protezioni 10 in 11 non 12 persuadere 13 Guarda cosa
 intervenne 14 amico 15 i 16 intendi 17 dar fuoco 18 col
 19 il difetto caro mio 20 rompere il 21 durar poco

SONETTO X.

Dante Alighieri

Dialogo tra NERI e MASO.

- N. Ragiona di quarsiasi ¹ Scrittore,
Ma Dante, 'un lo cità', quer ² putiferio.
- M. Ora te schelzi! ³
- N. No, dio 'n sur ⁴ serio:
Ci ho 'r ⁵ sangue nero, sa', con quer ⁶ Signore.
- S'era 'n 'Omo ch' avessi 'n pò d' unore, ⁷
E quattro polche ⁸ dita di 'riterio, ⁹
Nun ¹⁰ la diceva Pisa 'n ¹¹ vituperio,
Eppoi l' avrebban ¹² fatto Professore.
- E' une 'ncitava ¹³ colla su' 'Anzona ¹⁴
A mandà' ¹⁵ 'tutta la Città sommelsa ¹⁶
L' isole di 'Apraia, e di Gorgona. ¹⁷
- Guerfaccio 'ane! ¹⁸
- M. Che dirrai? ¹⁹
- N. Siuro. ²⁰
- M. No sbagli fu di palte vicivelsa. ²¹
- N. O Guerfo, ²² o Ghibellino, era 'n ²³ figuro.

I qualsiasi 2 non lo citare quel 3 scherzi 4 dico sul serio 5 il
6 sai, con quel 7 un uomo che avesse un poco di onore 8 porche
(per sole) 9 criterio 10 non 11 un 12 l'avrebbero 13 E non
eccitava 14 sua Canzona 15 mandar 16 sommersa 17 Capraia
e di Gorgona 18 Guelfaccio cane 19 dirai 20 sicuro 21 parte
viceversa 22 Guelfo 23 un

SONETTO XI.

Comando assoluto

(L'ordine citato in fondo del presente Sonetto leggevasi effettivamente scritto così, a caratteri cubitali, sul muro del Magazzino della Stazione nel 1872.

Siei fol di 'mpiego? abbada 'un fa 'r¹ minchione,
 Vai 'n Colsia, 'n² Maremma, 'n Balberia,³
 Ma nun commette' la 'olbelleria⁴
 Di 'hiede d'entrà Gualdia⁵ alla Stazione.

Dio te ne scampi! l' Amministrazione
 Di vella 'zienda⁶ è vera tirannia:
 Paghe piccine, Panni a carestia,
 E vole pegno 'n mano, e 'Omo 'n⁷ prigione.

Poi ti voi sincerà'⁸ se son Croati?
 Feciano scrive'⁹ con parole 'hiare¹⁰
 Ne' muri estelni de' su' Fabbriati:¹¹

« È proibito a tutti li 'Mpiegati,¹²
 Della Strada Ferrata, d'urinare,¹³
 Sotto la pena d'esse¹⁴ licenziati »

1 Sei fuor d'impiego? bada non fare il 2 in Corsica in 3 in Barberia
 4 non commettere la corbelleria 5 chiedere di entrar Guardia 6 quella
 Azienda 7 Uomo in 8 ti vuoi (persuadere) 9 fecero scrivere
 10 chiare 11 esterni de' (loro) Fabbricati 12 gli Impiegati 13 d'ori-
 nare 14 d'essere

SONETTO XII.

La 'Struzione, secondo ¹ Neri

Ti sentivo di' ² male delle Tasse,
 E m' accoldavo a datti ³ la ragione:
 Pagà', ⁴ sempre pagà', chi un ⁵ ci ha passione
 È naturale che si lamentasse.

Sbraitavi delle Macchine, der ⁶ Gasse,
 E ti lassavo ⁷ nella tu' ⁸ opinione,
 Ma adesso che siei 'ontro ⁹ la 'Struzione,
 E che 'un ¹⁰ vorresti che si propagasse,

Bisoga che ti dia ¹¹ la verità:
 In questi Tempi, nun ¹² son bagattelle,
 L' esse' struiti è 'na ¹³ necessità.

Specchiati 'n ¹⁴ Gigi, cor su' sapè fà', ¹⁵
 Quando rubbò quer ¹⁶ pacco di 'Altelle, ¹⁷
 'Nsomma, 'un lo potiedano 'nciccià! ¹⁸

1 Istruzione secondo	2 dire	3 mi accordavo a darti	4 Pagare
5 non	6 del	7 lasciavo	8 tua
9 che sei contro	10 non		
11 dica	12 non	13 essere istruiti è una	14 in
15 col suo saper			
fare	16 quel	17 Cartelle	18 Insomma non lo poterono incicciare.

SONETTO XIII.

Er Selmoncino ¹*Dialogo tra MOGLIE e MARITO.*

Mo. Oggigiorno 'un ² c'è fede, un c'è morale,
 Sempre sagrati, sempre 'mpreazioni, ³
 Eppoi nun ⁴ si vorrebbe 'nondazioni, ⁵
 Ne tremoti, ⁶ ne cose da fa' male!

Io, senti, te lo dio ⁷ tale quale,
 Questa è la strada delle peldizioni: ⁸
 Possibir ⁹ mai che Cristo ci peldoni! ¹⁰
 Finirà cor ¹¹ Diluvio Univelsale. ¹²

E se ci mette mana, 'un si 'onfonde, ¹³
 Nun assarva ¹⁴ più Gente, ne Bestiame,
 Ci lassa ¹⁵ tutti subbissà 'n dell' onde. ¹⁶

Ma. O chi sà 'r noto? ¹⁷

Mo. 'Reperà ¹⁸ di fame.

Ma. Allora nun ¹⁹ c'è stugo.

Mo. E te dartronde ²⁰

Pelchè biastimmi? ²¹

Ma. Smettila, Tegame! ²²

1 Il Sermoncino 2 Oggigiorno non 3 imprecazioni 4 non 5 inon-
 dazioni 6 terremoti 7 dico 8 perdizioni 9 possibil 10 perdoni
 11 col 12 Universale 13 mano non si confonde 14 Non salva
 15 lascia 16 subissare nell' onde 17 il nuoto 18 creperà 19 non
 20 daltronde 21 Perchè bestemmie? 22 Tegame (per Donna sudicia,
 di male affare)

SONETTO XIV.

Er Malato e 'r Cerusio ¹*Dialogo.**C.* Come va?*M.* Sempre peggio, Sor² Dottore:
Spasimo mórtó.³*C.* S'è dormito?*M.* Punto.*C.* Continua quel senso di bruciore?*M.* 'Un⁴ la posso appoggià' 'n sullo⁵ strapunto.*C.* Quà la gamba.*M.* Madonna, che dolore!*C.* Convien proprio tagliare in questo punto:
Presto, quattro persone di vigore.*M.* Povero me! Vedrà, ma nun⁶ la spunto.*C.* State tranquillo: Un'altra catinella,
Molti panni con fila...*M.* Gesù mio!Com' ho da fa'??⁷ mi treman le budella.Badi all' Alteria,⁸ per amol⁹ de Dio!*C.* Non ci penso nemmeno.*M.* Bagattella!Se nun¹⁰ ci pensa lei, ci penso io!

1 Il Malato e il Chirurgo 2 Signor 3 molto 4 non 5 appoggiare sullo
6 non 7 fare 8 Arteria 9 amor di 10 non

SONETTO XV.

Er¹ Marito aduato²*Dialogo tra la Sora³ GIGIA e 'na su' AMIA⁴*

- A. Sora Gigia, mi facci 'n pò 'r selvizio⁵
 Di dimmi 'osa fu 'n dell'⁶ Entratura
 Ieri? pareva 'r Giolno der⁷ Giudizio!
 G. Mi lassi stà⁸ ci presi 'na⁹ paura!

Senta: deve sape' che 'r Sor¹⁰ Fabrizio
 Ora si leva presto a fà¹¹ la 'Ura,¹²
 E pal che avessi¹³ avuto varche 'ndizio¹⁴
 Sulla su'¹⁵ Moglie, povera 'riatura!¹⁶

Donque, seondo ver che ni¹⁷ fu detto,
 La beccò carda 'arda ner poltone,¹⁸
 Che dava de 'onsigli a 'n¹⁹ Giovanetto:

Allora, per usà, l'aduzione,²⁰
 A Lui ni messe 'n mano 'r su'²¹ Biglietto,
 E a Lei ni stroncò²² l'ossa 'or²³ bastone.

1 Il 2 educato 3 Signora 4 una sua Amica 5 Signera Gigia
 mi faccia un poco il servizio 6 Di dirmi cosa fu nella 7 Il giorno
 del Giudizio 8 lasci stare 9 una 10 sapere che il Signor 11 a
 far 12 cura 13 par che avesse 14 qualche indizio 15 sua
 16 creatura 17 Dunque secondo quello che gli 18 beccò (per sorprese)
 calda calda nel portone 19 dei consigli a un 20 per usar l'educazione
 21 gli mise in mano il suo 22 gli troncò (per ruppe) 23 col

SONETTO XVI.

Er¹ Foglio di Banca*Dialogo tra la Sora² LUCIA padrona dell'Apparto³ e NERI*

- L. Vestò⁴ Foglio 'un è bono.⁵
 N. Gnomo, via,
 Lo gualdi⁶ bene: vede 'r⁷ trasparente?
 L. Chè *buscherate*, nun⁸ ci vedo niente:
 S'è tutto toppe!
 N. Come vor⁹ che sia?
 'Un nesce mia di Tresoreria!¹⁰
 È stato in delle mane¹¹ della Gente.
 L. Sapete, nun¹² lo piglio un' accidente.
 N. Ecco, vesta un¹³ ci sta, Sora Lucia.
 L. Io voglio Fogli boni, oppur Palanche.
 N. O io 'osa ni¹⁴ dò? Mondaccio Boia!
 Ni polto 'Arta¹⁵ delle prime Banche!
 L. Ma è farsa.¹⁶
 N. Allora, 'spetti, nune 'mpolta,¹⁷
 Segni, e ripasserò quand'un¹⁸ ho stoia¹⁹
 L. Quà, quà, lo piglio, ma per questa volta.

1 Il 2 Signora 3 Appalto 4 Questo 5 non è buono 6 guardi
 7 il 8 non 9 vuol 10 Non esce mica di Tesoreria 11 nelle
 mani 12 non 13 questa non 14 cosa gli 15 Gli porto Carta
 16 falsa 17 aspetti non importa 18 quando non 19 Stoia (per,
 miseria)

SONETTO XVII.

Er Tempo 'attivo¹*Dialogo.*

- Bon giolno:² che si fa? = Vedi? si 'ampa.³
 — La Famiglia? = Mortipria.⁴ — Benone.
 = Bene! se 'un⁵ si rimette la Stagione
 Bisogna batte 'r⁶ capo, nun⁷ si scampa.
 — Coll' Amioni⁸ già della tu'⁹ stampa
 Ci vado pelle lisce¹⁰ = Che acquazione!
 — Come la pensi 'nquanto¹¹ all' Elezione?
 = Penso... sai... c' è la Luna che mi 'nciampa.¹²
 — Cioè? = Se questo Qualto¹³ 'un fussi¹⁴ asciutto
 Manca 'r Panio,¹⁵ e allora 'r¹⁶ Deputato!...
 — Spelpetuone!¹⁷ = Bada 'r Celo¹⁸ è brutto!
 — All' Ulna,¹⁹ 'ome²⁰ vole 'r²¹ Comitato:
 Te 'r²² Voto a chi lo dai, prima di tutto?
 = Io lo do... Che tempaccio scolbellato!²³

1 Il Tempo cattivo 2 Buon giorno 3 campà 4 Moltiplica 5 non
 6 battere il 7 non 8 Con gli Amiconi 9 tua 10 per le liscie
 11 inquanto 12 inciampa 13 quarto 14 non fosse 15 il Panico
 (per, Pane) 16 il 17 Sperpetuone! 18 Il Cielo 19 L' Urna
 20 come 21 il 22 il 23 scorbellato.

SONETTO XVIII.

Er¹ primo FiglioloNERI *alla Sora*² CICE.

Lei dunque³ sa come quarmentehé,⁴
 Pel⁵ mezzo della nostra Levatrice,
 Velginia fece 'n⁶ Bimbo, che si dice
 Mastio,⁷ e che m'assumiglia⁸ tutto me.

Nun è anco⁹ nato, puppa già da se:
 Mi struggo che lo veda, Sora Cice,
 Lì c'è propio viltù generatrice:¹⁰
 Sortanto¹¹ a ciccìa, se ne fanno tre.

Urla che pare 'r fistio der¹² Vapore;
 Folzuto,¹³ che se agguanta nun¹⁴ si stacca,
 Nemmanco a biastimmare dar¹⁵ dolore:

Du'¹⁶ mele rosse 'ome¹⁷ ceralacca
 Mostra 'no 'ntendimento¹⁸ superiore;
 Che bisogna vedenni fa' la 'acca!¹⁹

1 Il 2 Signora 3 dunque 4 qualmentechè 5 Per 6 Virginia
 fece un 7 Maschio 8 somiglia 9 Non è anche 10 virtù generatrice
 (per, vigoria, robustezza) 11 Soltanto 12 fischio del 13 Forzuto
 14 non 15 Nemmeno a bestemmiare dal 16 Due 17 come 18 un' in-
 tendimento 19 vedergli fare la cacca.

SONETTO XIX.

Un 'antra 'Ometa¹*Dialogo tra du'² Donne.*

— Che c'è 'n' antra 'Ometa? ³ Gesù mio!
 Cosa succederà, Sora ⁴ Giuditta?
 Poltassi ⁵ de' malanni sare' fritta:
 Son quattro Mesi che 'un ⁶ guadagna Erio!⁷

— La 'ompatisco, ⁸ l'ho provato anch' io,
 Enno ⁹ pensieri, ma però stia zitta,
 Questa vorta è vienuta ¹⁰ a Coda ritta,
 Vor ¹¹ di' che c'empie d' unni ¹² ben di Dio.

Intanto, vede, ravvilisce 'r ¹³ Grano,
 Prumessa ¹⁴ grande d' Uva, 'un c'è ¹⁵ timori
 Di Malatie:... ¹⁶ Su, allegra, quà la mano:

Si deve doventà' ¹⁷ tutti Signori;
 Sente vant' ¹⁸ è che sonano 'r ¹⁹ Campano?
 Abbondanza pelfino ²⁰ di Dottori!

1 altra Cometa	2 due	3 un'altra Cometa	4 Signora	5 Portasse
6 compatisco	9 sono	10 volta è venuta	11 vuol dire	12 d'ogni
13 rinvilisce il	14 promessa	15 non ci son	16 Malattie	17 di-
ventare	18 quant'è	19 il	20 per fino	

SONETTO XX.

L'Atto di 'ontrizione di Furvia ¹

Signore, peldonatimi, ² peccai:
 Degnativi ascortammi, ³ son pentita.
 D'ora 'n ⁴ avanti farò 'n 'antra ⁵ vita,
 Che di vella ⁶ passata n' ebbi assai.

Nun ⁷ mi state a punì' pelchè ⁸ mancai
 Quand' ero ragazzetta scemonita, ⁹
 Nun abbadate, ¹⁰ se 'n po' più 'ndonnita ¹¹
 A fa' d'unni elba 'n ¹² fascio seguitai.

Ho novantacinqu' anni, e coll' età
 È vienuto 'r ¹³ pensiero, o mio Gesù,
 Di di': ¹⁴ povera me, dove si và?

Detesto ver ¹⁵ che feci 'n ¹⁶ gioventù
 Contro la santa e pura 'astità, ¹⁷
 E vi 'mprumetto d'un cascacci ¹⁸ più.

1 contrizione di Fulvia 2 perdonatemi 3 Degnatevi ascol-
 tarmi 4 in 5 un'altra 6 quella 7 Non 8 punire perchè
 9 scimmunita 10 Non badate 11 un poco più indonnita 12 A far
 d'ogni erba un 13 venuto il 14 Di dire 15 quel 16 in 17 castità
 prometto di non cascarmi

SONETTO XXI.

Le Voglie

Abbada, Gigi, 'un¹ mi rimproverà',²
 Nun³ te lo faccio mia⁴ per ave'⁵ fame,
 Ma è tanto che mi struggo der⁶ Salame,
 E un ber⁷ pezzotto me lo vo'⁸ mangià'.⁹

Dartronde,¹⁰ sai, sarà querche¹¹ sarà:
 Gravida 'ome¹² sono, Mondo 'nfame,¹³
 'Un mi vo' ritrovà' cor¹⁴ uno sciame
 Di Bimbi pieni di defolmità¹⁵

Pel¹⁶ Gasperino, vedi 'ome¹⁷ 'ndò?
 Mi viense¹⁸ volontà della Susina,
 Lo feci 'olla¹⁹ voglia, e ci 'repò'.²⁰

Nerino nacque, povero Figliolo,
 Co' Fagioli sgranati, e Teresina
 Ci fa dannare per er Treciolo²¹

1 nou	2 rimproverare	3 non	4 mica	5 aver	6 del	7 bel
8 voglio	9 mangiare	10 Daltronde	11 quel che	12 come		
13 infame	14 Non mi voglio ritrovare con uno	15 deformità	16 per			
17 come	18 venne	19 colla	20 crepò	21 il Cetriolo.		

SONETTO XXII.

Guasta 'r¹ Prezzo

Cinque Franchi, è pohino,² Dio m' accei!³
 Ne presi Venti pell' artr'⁴ Elezione,
 E 'un⁵ ci fu tutta vesta⁶ opposizione:
 Ne deve 'onvienire⁷ ancora Lei.

Mi 'reda,⁸ se potessi lo farei,
 Ma 'r⁹ Voto l' ho 'mprumesso ar mi'¹⁰ Padrone,
 E 'un vo' 'ommette' 'na 'attiv'¹¹ azione
 Per un Cinquino: mi velgognerei.¹²

Eppoi, già, mi 'onosce,¹³ e mi solprende¹⁴
 Ch' abbi¹⁵ avuto 'r¹⁶ coraggio d' azzaldà'¹⁷
 Con Cinque polchi¹⁸ Franchi: che protende?¹⁹

A lei 'r su'²⁰ Foglio, via, se lo ribecchi:²¹
 Bisogna nun ave'²² moralità
 Pel vole' fa'²³ le Nozze a Fihi²⁴ secchi.

1 Il 2 pochino 3 mi acciechi 4 per l'altra 5 non 6 questa
 7 convenire 8 creda 9 il 10 promesso al mio 11 E non voglio
 commettere una cattiva 12 vergognerei 13 conosce 14 sorprende
 15 Che abbia 16 il 17 di azzardare 18 porchi (per, soli)
 19 pretende 20 il suo 21 ribecchi (per, riprenda) 22 aver
 23 Per voler fare 24 Fichi

SONETTO XXIII.

Da 'n' O a 'n' A¹*Dialogo*

- Gnamo, 'un pol' esse, ² t' hanno 'an³zonato.
 — C'è 'r Dereto su' ⁴ muri, lo vedrai.
 — E l' ha' letto? — Siuro. ⁵ — Ma lo Stato
 'Nsenza ⁶ l' Entrate 'ome fa? — So 'ssai: ⁷

Querche ⁸ ti posso di', ⁹ che lo Stampato
 Principia « Nun ¹⁰ più Tasse » dunque ¹¹ vai
 E gualda, ¹² è lì sur ¹³ canto appicciato, ¹⁴
 Dissincerati, eppoi ragionerai.

- Ora che ha' visto, nun ¹⁵ fa' più 'r ¹⁶ Dottore?
 O 'un ¹⁷ volevi pel folza ¹⁸ che sbagliasse?
 — Dici bene a sta' ¹⁹ zitto è tropp' onore. ²⁰

Nun avrei mai 'reduto ²¹ che te fosse
 Tanto ciuo ²² da legge' ²³ « Nun più Tasse »
 Quando 'nvece ²⁴ ci dice « Nun più Tosse ! »

1 Da un' O a un' A 2 Andiamo non può essere 3 canzonato 4 il
 Decreto su' muri (per, affisso) 5 Sicuro 6 Senza 7 come fa? — So
 assai 8 Quello che 9 dire 10 Non 11 dunque 12 guarda
 13 sul 14 appicciato 15 non 16 il 17 non 18 per forza
 19 a stare 20 onore 21 creduto 22 ciuco 23 leggere
 24 invece

SONETTO XXIV.

La Minaccia

A me nun mi fa' ¹ niente: son Fintino ²
 Da 'nsegnatti pel ³ bene la 'reanza: ⁴
 Vedi veste du' ⁵ dita? me n' avanza,
 E ti faccio ballà' sopra 'n ⁶ quattrino.

Artri ⁷ baffi de' tua, ber mi' 'osino, ⁸
 Mi fecian ⁹ vento 'nella cilcostanza; ¹⁰
 Ci vol' antro ¹¹ che chiacchera e screpanza:
 L'avresti a ave' ¹² trovato, Dio bonino!

Va' vai per er ¹³ tu' viaggio, nun mi movo: ¹⁴
 Sento già 'r pizzioe 'n delle mane, ¹⁵
 E 'ntendi, 'un ti vorre' pagà' pel novo. ¹⁶

Alla prima ti diedi ¹⁷ dello Sciocco,
 Alla seonda der ¹⁸ Maiale 'ane: ¹⁹
 Bada, alla telza ²⁰ poi ti mangio 'r Bocco. ²¹

1 non mi fai 2 Fintino (per, capace) 3 insegnarti per 4 creanza
 5 queste due 6 ballar sopra un 7 Altri 8 tuoi, bel mi cosino
 9 Mi fecero 10 circostanza 11 vuol altro 12 a aver 13 per
 il tuo 14 non mi muovo 15 il p zziore nelle mani 16 E, intendi
 non ti vorrei pagar per nuovo 17 detti 18 seconda del 19 Cane
 20 terza 21 il Bocco (noce pesante con la quale i ragazzi giuocano)

SONETTO XXV.

Sincerità d'un Elettore

Vennaldì fui 'hiamato dar¹ Barone,
 Mi 'hiese 'r² Voto, e 'un³ seppi riusà',⁴
 Nun rioldando⁵ più l' obbrigazione⁶
 Presa cor Signol⁷ Conte tempo fà.

Ieri trovai 'r⁸ Cugino der⁹ Padrone
 Che mi 'nviò¹⁰ di botto a ragionà'¹¹
 Der¹² contrasto che c'è nell' Elezione,
 E bisognò lassassi 'mpappinà'.¹³

Anche 'on lui, dirrò,¹⁴ sono 'mpegnato¹⁵
 A fare quer¹⁶ che posso pel vedè'¹⁷
 Di mandallo¹⁸ daccapo Deputato.

Come si stilla se ho 'mprumesso¹⁹ a tre?
 Basta, pel nun tradi'²⁰ chi m' ha pagato
 Farò 'na 'osa,²¹ voterò pel me.

1 Venerdi fui chiamato dal 2 chiese il 3 non 4 rìcusare 5 Non
 ricordando 6 l'obbligazione 7 col Signor 8 il 9 del 10 inviò
 (per incominciò) 11 di botto (per, subito) a ragionare (per, parlare)
 12 del 13 lasciarsi impappinare 14 con lui, dirò 15 impegnato
 16 quello 17 per vedere 18 mandarlo 19 promesso 20 per
 non tradire 21 una cosa

SONETTO XXVI.

'Na Viltù ¹ rara*Dialogo tra du' ² Amici, 'n ³ tempo d' Elezioni Politic ⁴*

— Ti nominassin tene, ⁵ accetteresti ?
 = No, quant' è vero che s' ha da morì, ⁶
 — Come ! ho da crede' ⁷ che riuseresti ? ⁸
 = 'Ugenio, felmamente gliè ⁹ così.

— Ma ner ¹⁰ Cinquantanove 'un ¹¹ combattesti ?
 = Der ¹² caraccio, ho du' ¹³ palle sempre vi ! ¹⁴
 — O allora chi ti 'ntende, 'osa ¹⁵ mēsti !
 Alla 'Ambera ¹⁶ no, ma ar ¹⁷ Campo si ?

Anzi 'nun ¹⁸ ti dovrebbe pare' ¹⁹ vero
 Di 'ndà', cor ²⁰ mezzo della votazione,
 A compì' ²¹ l' Edifizio tutto 'ntero. ²²

Ami l' Italia, pel rivare a falla ²³
 Spalgesti 'r ²⁴ sangue... = Vesta ²⁵ è la ragione
 Che adesso 'un vo' ristià' di rovinalla. ²⁶

1 Virtù	2 due	3 in	4 Politiche	5 nominassero te	6 morire
7 credere	8 ricuseresti	9 Eugenio fermamente è	10 nel	11 non	
12 Del	13 due	14 qui	15 cosa	16 Camera	17 al
18 non					
19 parer	20 andar col	21 compire	22 intiero	23 per arrivare	
a farla	24 spargesti il	25 questa	26 non voglio rischiare di		
rovinarla					

SONETTO XXVII.

Lo Sbaglio

Dialogo tra du' ¹ Amici.

- Ma bada, sbaglierai, vello ² che dio ³
 È 'n ⁴ pezzo d' Omaccione ⁵ materiale :
 = Procisamente ⁶ — Bocia liberale :
 = Fa 'r *protoqu岸quam*, ⁷ l' ho sentito anch'io.
- Ha 'r ⁸ Pinzo sbrizzolato 'ome 'r ⁹ mio,
 Polta 'n ¹⁰ Pioppino bigio. = È lui tarquale. ¹¹
 — Andava sempre, vesto 'Arnovale, ¹²
 Ar Treato ¹³ con Gigi = S' è su' 'Amio ! ¹⁴
- Ha 'na ¹⁵ Moglie grassoccia = Tolna ¹⁶ bene.
 — Anzi c' era la 'hiacchera : ¹⁷ = Lo sò,
 Dicevano ch' è Lei che lo mantiene.
- Ma dunque è propio ¹⁸ lui ? = Nato, e sputato :
 Lo sbaglio sai qual' è ? te lo dirrò : ¹⁹
 Che li mantiene tutti e dua ²⁰ lo Stato.

1 due 2 quello 3 dico 4 un 5 d'Uomaccione 6 Precisamente
 7 Fa il saccentone 8 Ha il Pinso 9 brizzolato come il 10 Porta un
 11 tale quale 12 questo Carnevale 13 Al Teatro 14 S' è suo
 amico 15 una 16 Torna 17 chiacchera 18 dunque è proprio
 19 dirò 20 due

SONETTO XXVIII.

Er modo di vede' ¹*Dialogo di du' ² Popolani, a 'na 'antonata d'Istrada ³*

- Società di Soccolso: ⁴ ma pel ⁵ chi?
 = Pell' Asfitici, 'un ⁶ vedi? c' è stampato.
 — Obbrigataccio: ⁷ ma cosa vor ⁸ di'?
 = Asfitio vor dire 'n ⁹ 'Affogato.
- Si l' 'Omo mólto ¹⁰ vallo a rin vivi! ¹¹
 = Procisamente, 'aro, ¹² hanno 'nventato ¹³
 Un Macchinismo, che sa', ¹⁴ lì per lì
 L' assarva, ¹⁵ e lo rimette 'n ¹⁶ bono stato.
- Pulchè ¹⁷ ne trovin pel maltorizzacci! ¹⁸
 Adesso dunque 'un ¹⁹ si sarà padroni
 Di rivogassi 'n Alno, e d' affogacci ²⁰
- Pel fa' ²¹ finite le tribolazioni,
 Che dovranno vieni' ²² questi 'apacci ²³
 A rimettecci 'r fiato 'n de' Pormoni? ²⁴

1 Il modo di vedere 2 due 3 ad una cantonata di Strada 4 Soc-
 corso 5 per 6 Per gli Asfittici, non vedi 7 Obbligato 8 vuol
 dire 9 Asfittico vuol dire un 10 l' Uomo morto 11 rinviare
 (per, far rivivere) 12 precisamente, caro 13 inventato 14 Mec-
 canismo, che, sai, 15 Lo salva 16 in 17 Purchè 18 per
 martirizzarci 19 dunque non 20 rivogarci (per, gettarci) in
 Arno e di affogarci 21 Per far 22 venire 23 capacci 24 rimet-
 terci il fiato nei Polmoni

SONETTO XXIX.

Le Minie der¹ Tunnel*(Dopo una notizia data dal Giornale il Corriere)*

Io già nun l'ho ma'² visto volentieri
 Sfondà 'r Cinisio: siemo 'n³ tempi strani,
 E nun si por sape'⁴ d'oggi a domani,
 S' e' Popoli⁵ son sempre d'un pensieri.⁶

Come defatti,⁷ scrivano ar Corrieri,⁸
 Che 'n⁹ Francia adesso ve' Repubbriani¹⁰
 Miniano 'r¹¹ foro: To, figli di 'ani!¹²
 Andativi a fidà' delli Strangeri!¹³

Er¹⁴ Ministro però nun¹⁵ se n' è stato:
 Sostien di positivo¹⁶ che 'un si pole¹⁷
 Fa' celte 'ose, e n' ha¹⁸ telegrafato,

In queste procisissime¹⁹ parole:
 « Smettere Minie²⁰ Popolo allarmato²¹
 Intolno buo schelzi nun²² ne vole ».

1 Mine del 2 non l'ho mai 3 sfondare il Cinisio, siamo in 4 non
 si può sapere 5 i Popoli 6 pensiero 7 difatti 8 al Corriere
 9 in 10 quei Repubblicani 11 Minano il 12 Cani 13 andatevi
 a fidare degli Stranieri 14 il 15 non 16 (positivamente 17 non
 si può 18 far certe cose, e gli ha 19 precisissime 20 Mine
 21 allarmato 22 intorno buco scherzi non ne

SONETTO XXX.

Lo Sperimento¹

(Parlano Madre e Figliolo; vi è un Terzo presente)

M. Galibardo,² saluta ver³ Signore,
 Piglia 'r tu'⁴ Libro, e vienti a fa' senti:⁵
 (Legge benino, abbadi, 'un fo pel di',⁶
 Ma se ne loda mòrto anco 'r⁷ Rettore.

N' ho quattro, vede, vesto è 'r mi⁸ maggiore,
 E compisce Sett'Anni Vennaldì.⁹
 Che 'un trovi 'r¹⁰ segno? Ciuo, deccolo vi.¹¹
 (Stia attento:) Su, da bravo, fatti unore.

F. ^{compi-}_{tando} Sto Sto, rie ne Storione.
 Mor Morre, ali Mortai.
 Par Porre, te ne Portone.
 Pri Pi....

M. Che Diavolo dirrai?¹²
 Leggi 'orrente,¹³ pezzo di zuccone!
 A compità,¹⁴ lo senti? 'un¹⁵ ce la fai.

1 L'Esperimento 2 Garibaldo 3 quel 4 prendi il tuo Libro 5 vieni
 a farti sentire 6 badi, non faccio per diè 7 molto anche il 8 questo
 è il mio 9 Venerdi 10 non trovi il segno 11 Ciuco eccolo qui
 12 dirai 13 corrente 14 compitare 15 non

SONETTO XXXI.

La 'Onfessione ¹*Dialogo tra 'n CALONAO e 'na² DONNA.*

C. Via, dunque? dite:

D. Senta. Er mi' ³ Marito

Tien l'amicizia d'una Stiratora, ⁴
 Che sèlve 'r ⁵ Ganzo della su' ⁶ Signora,
 E quando ha tempo, è lì sempre 'ucito. ⁷

Son riolsa a mi' ⁸ Padre, e m' ha stoldito, ⁹
 Pelchè ¹⁰ lui l'avarizia lo divora,
 E nun ¹¹ vorrebbe che rivassi ¹² l'ora
 Di vedemmi piglià' qualche paltito. ¹³

C. Veniamo adesso a' vostri de' Peccati!

D. Son tanti! e' più li fo pella ¹⁴ Figliola,
 Che mi sta 'n sulle scale co' Sordati, ¹⁵

E nun si 'ura ¹⁶ punto der su' ¹⁷ unore,...

C. Piano, Donnina, udite una parola:
 Tornate un pò dal vostro Confessore.

1 Confessione	2 un Canonico ed una	3 il mio	4 Stiratrice
5 serve il	6 sua	7 cucito	8 ricorsa a mio
9 stordito			
10 Perchè	11 non	12 arrivasse	13 vedermi prendere qualche
partito	14 e i più li faccio per la	15 per le scale con i Soldati	
16 non si cura	17 suo.		

SONETTO XXXII.

Neri che spolitia¹

Ora, 'n faccio pel di',² ma noi leggendo
 Le descrizioni³ de' divelsi⁴ Stati,
 Siamo⁵ anco 'n⁶ grado d'essere 'nfolmati⁷
 Se le 'ose⁸ si van prostituendo.⁹

Io, badi, 'reda, niene dio¹⁰ piangendo,
 Stò 'n de'¹¹ Fondi, e ni sento dibassati,¹²
 Vedo e' Baveri¹³ mezzi rivortati,¹⁴
 E la Polta¹⁵ che s'apre, e va cedendo.

Se l'Ameria¹⁶ gonfia, ha 'r su' pelchè:¹⁷
 Er giolno¹⁸ nero vien pella 'Nghirterra.¹⁹
 Son *buscherone*, lo vor²⁰ dire a me?

La Francia 'ova,²¹ lo Spagnolo è 'n²² terra,
 Austria, Prussia, e Gelmania²³ sono 'n²⁴ Tre:
 Se s'acciuffan, lo sà? siemo²⁵ alla Guerra.

1 spolitica	2 non faccio per dire	3 descrizioni	4 diversi
5 siamo	6 in	7 informati	8 cose
		9 costituendo	10 creda
glie lo dico	11 nei	12 e li sento ribassati	13 i Bavari
15 ri-			15 ri-
voltati	15 Porta	16 l'America	17 ha il suo perchè
			18 il giorno
19 per l'Inghilterra	20 vuol	21 cova	22 è il
			23 Germania
24 in	25 siamo		

SONETTO XXXIII.

Er Magnitizzatore ¹

Chi 'un ² ha visto 'r Gregòri a' Ravvivati, ³
 Nun ⁴ potrà mai dicide' o concepi' ⁵
 Cosa sia 'r Magnitismo: ⁶ io ti sò di' ⁷
 Che quello è 'n lavorà' da 'ndemoniati. ⁸

Mette a 'na ⁹ Donna e' ¹⁰ gomiti appoggiati
 Su du' ¹¹ Bastoni, e a folza di gesti' ¹²
 Te l'addolmenta, ¹³ poi, vand' è ¹⁴ così
 Ni fa tarquale 'ome alli 'mpiccati: ¹⁵

Cava 'r ¹⁶ panchetto 'n ¹⁷ dove l'ha montata,
 E la lassa ¹⁸ per aria 'n su' ¹⁹ Bastoni:
 Leva 'n di vesti, ²⁰ e Lei resta isolata.

E lì cor maneggiall' a su' piace' ²¹
 La stiaffa 'n ²² centomila posizioni.
 Sapessi anch'io, te lo farei vede'! ²³

1 Il Magnetizzatore 2 non 3 il Gregori ai Ravvivati (Teatro di tal
 nome) 4 non 5 decidere o concepire 6 il Magnetismo 7 dire
 8 è un lavorare da indemoniati 9 una 10 i 11 due 12 a forza
 di gestire 13 l'addormenta 14 quando è 15 Gli fa tale quale
 come agli impiccati 16 il 17 in dove (per, sul quale) 18 lascia
 19 sopra i 20 Leva un di questi 21 col maneggiarla a suo piacere
 22 schiaffa (per mette) 23 vedere

SONETTO XXXIV.

Er Discolso der ¹ Candidato*Dialogo.*

— Raccontami, chi c'era? chi ha parlato?
 Vi siete 'ntesi? ² si strionferà? ³
 = Er Discolso der nostro 'Andidato ⁴
 È stata robba da fanatizzà! ⁵

— Sì? cos' ha detto? = Ha detto, che chiamato
 Si sente bona voglia di lottà: ⁶
 Che se da tutti noi ci vien mandato,
 Lui nun sòr ritirassi, e ci 'ndarà. ⁷

Ha 'mprumessi 'n ⁸ diluvio di Lavori;
 Tasse, Dio gualdi! ⁹ voterà contrario
 A' Barzelli, alle Murte, e a' 'Ontatori. ¹⁰

Favorirà 'r ¹¹ Pareggio dell' Entrata,
 E leverà (cor ¹² tempo necessario)
 La 'Arta. ¹³ — È 'na popò di buscherata! ¹⁴

1 Il Discorso del 2 intesi 3 trionferà 4 Candidato 5 roba da
 fanatizzare 6 buona volontà di lottare 7 non suol ritirarsi, e ci
 anderà 8 promessi un 9 Dio guardi! 10 Balzelli, alle Multe, e
 ai Contatori 11 il 12 col 13 Carta 14 (per, È un affare
 di nulla!)

SONETTO XXXV.

Sur bruciamento de' Cataveri ¹*Dialogo tra NERI e MASO.*

N. Senti, 'un la 'ngollo, ² veh, Mondo sciupato!
 Le libeltà le 'ntendo, da Gristiani, ³
 Ma qui ci fanno doventare 'Ndiani, ⁴
 Se attacca ver che viense prugettato. ⁵

'N un ⁶ Paese, dirrò, ⁷ civilizzato
 Bruciar' e' Mòlti? ⁸ Figli, eppoi, di 'Ani! ⁹
 Che ci hanno preso folsi pel ¹⁰ Pagani?
 Adesso l' Omo 'osa è doventato? ¹¹

Accosi ¹² trattin pure l' Animale,
 Ma per inquanto a Noi nun ¹³ sottoscrivo:
 Er ¹⁴ bruciamento è cosa eretiale. ¹⁵

M. Eppure, Neri mio, vai positivo, ¹⁶
 Che brucià' l' Omo mólto, pòo ¹⁷ male:
 È peggio vella di spellallo ¹⁸ vivo!

1 Sul bruciamento (Cremazione) de' Cadaveri 2 non la inghiotto
 3 libertà le intendo da Cristiani 4 diventare Indiani 5 attacca
 (per, prende piede) quello che venne progettato 6 in un 7 dirò
 8 Bruciare i morti 9 Cani 10 forse per 11 l'Uomo cosa è
 diventato 12 Così 13 quanto a Noi non 14 il 15 ereticale
 16 vai positivo (per, stai pur certo) 17 bruciar l'Uomo morto poco
 18 È peggio quella di spellarlo

SONETTO XXXVI.

La Zozza ¹*Dialogo di du' 'Api di Bottega, ar Caffè. ²*

- Oldini, ³ via, nun facci 'omprimenti: ⁴
 Vole 'n 'Olzata, ⁵ oppure 'n 'Arlecchino?
 = Io piuttosto ci vò di Bicchierino
 Pel vede' ⁶ di smartire e' ⁷ giramenti:
- Badi ch' un facci ⁸ peggio! = 'Un ⁹ si sgomenti,
 Principiai 'olla zozza ¹⁰ da piccino,
 E me ne potre' bere ¹¹ anche 'n ¹² Tino,
 Passa di sotto, senza 'nconvenienti. ¹³
- Lo vedo rosso! = È la mi' 'ompressione. ¹⁴
 — Sento che sbuffa! = Sono un pò 'nfreddato. ¹⁵
 — Si 'uri ¹⁶ = 'Un ¹⁷ pensi bevo, un fo 'r ¹⁸ minchione.
- N' avrebbe ¹⁹ fatto meglio un ber ²⁰ Gelato.
 = Lei sbaglia: gualdi 'n pò', ²¹ Napoleone
 Premeva? e con che cosa fu curato?

I (Acquavite) 2 Due Capi di Bottega al Caffè 3 ordini 4 non
 faccia complimenti 5 un'Orzata 6 per vedere 7 smaltire i 8 che
 non faccia 9 non 10 colla zozza (acquavite) 11 potrei bere
 12 un 14 inconvenienti 14 mia complessione 15 infreddato
 16 curi 17 non 18 non faccio il 19 gli avrebbe 20 bel
 21 guardi un poco

SONETTO XXXVII.

L' esigenze dell' ¹ Elettori 'n Politia ²

Nun lo 'redevo ³ mai che 'n ⁴ Comitato
 Fussi 'na 'osa ⁵ tanto sconveniente,
 Ci 'ndai pel nun passà ⁶ da scompiacente,
 Ma dovetti nesci' scandalizzato. ⁷

Che fare Elettorale, *Brio sagrato!*
 Quello si 'hiamma socquadrà' le gente ⁸
 Cor un ⁹ modaccio tanto 'mpeltinente, ¹⁰
 Che 'un ¹¹ c'è la degnità der ¹² Candidato.

'Riva, ¹³ lo stiaffan ¹⁴ lì tra l'uscio e 'r ¹⁵ muro :
 Voglian ¹⁶ l' Atto di Fede, pel sape' ¹⁷
 Tutte le su' 'ntenzioni sur tamburo. ¹⁸

Ma 'r ¹⁹ peggio poi, che ha stomaato ²⁰ me,
 È stato quell' entranni ²¹ a muso duro
 Perenzino ner ²² posto der sede'. ²³

1 degli 2 in Politica 3 Non lo credevo 4 un 5 Fosse una
 cosa 6 Ci andai per non passare 7 escire scandalizzato 8 si
 chiama socquadrare le gente (per le persone) 9 Con un 10 imper-
 tinente 11 Che non 12 dignità del 13 Arriva 14 schiaffano
 (per, mettono) 15 e il 16 Vogliono 17 per sapere 18 sue
 intenzioni sul tamburo (cioè immediatamente) 19 Ma il 20 stomacato
 21 entrargli 22 Perfino nel 23 posto del sedere (cioè se andrà a
 sedersi a destra, o a sinistra)

SONETTO XXXVIII.

Sur prugetto¹ di fare 'r² Gasse co' Cataveri³ umani

Eppure, se si pensa niente niente,
Adesso l'Omo⁴ è rosolato bene!
Soffre pel nasce',⁵ doppo ni 'onviene⁶
Studiare, o lavorà'⁷ quant' un Selpente.⁸

Poi sacco addosso, e malcia preputente:⁹
Finisce Malte, decco 'r Sor¹⁰ Imene,
Matrimonio Civile, e mille scene,
A cario der¹¹ povero Paziente.

Doventa¹² Babbo, 'rescita¹³ di mali:
Da 'na palte e' 'apricci della Sòlte,¹⁴
Da quell'antra¹⁵ le Leggi, e' ¹⁶ Tribunali.

Calta¹⁷ Moneta, 'Mposizioni,¹⁸ Tasse,
Dazio 'Onsumo,¹⁹ Bolli, e doppo mólte²⁰
Come 'n pezzo di Ciuo²¹ mandato ar²² Gasse!

1 sul progetto 2 il 3 Cadaveri 4 l' Uomo 5 per nascere
6 dopo gli conviene 7 lavorare 8 Serpente 9 marcia prepotente
10 Marte ed ecco il Signor 11 carico del 12 Diventa 13 crescita
14 Da una parte i capricci della Sorte 15 altra 16 i 17 Carta
18 Imposizioni 19 Consumo 20 dopo morte 21 un pezzo di
Ciuco 22 al

SONETTO XXXIX.

Er' ¹ Premio e la Pena

Donque ar ² di là di vesta polca ³ vita,
 Te dici, 'n ⁴ c'è più nulla?! L'esse' ⁵ stato
 Galantomo, ⁶ ammazzare, ave' rubbato, ⁷
 Colla Mòlte ⁸ la fai quistion ⁹ finita!

Ma come mai chi ha l'anima pulita, ¹⁰
 E pel selbassi unesto ¹¹ avrà stentato
 'Un ¹² si deve trovà' riompensato? ¹³
 La 'niquità nun ¹⁴ anderà punita?!

Tolna 'n ¹⁵ te stesso, smetti la screpanza:
 Chi creò l'Univelso ¹⁶ ebbe e' su' ¹⁷ fini;
 La giustizia dev' essecci 'n ¹⁸ sostanza.

Lassami 'rede, ¹⁹ ma pelchè ²⁰ t'ostini?
 Se 'rivi a fammi pèlde', ²¹ la speranza,
 'Un ²² lo vedi, Maiale, m'assassini!

1 Il 2 Dunque al 3 questa porca (per, misera) 4 non 5 L'essere
 6 Galantuomo 7 aver rubato 8 Con la Morte 9 questione 10 polita
 11 per serbarsi onesto 12 non 13 trovar ricompensato 14 la
 iniquità non 15 Torna in 16 l'Universo 17 i suoi 18 devo
 esserci in 19 Lasciami credere 20 perchè 21 Se arrivi a farmi
 perdere 22 non

SONETTO XL.

La Vedova e l' Amia ¹*Dialogo tra GEGIA Vedova, e ROSA.*

G. Voglio morire anch'io, nun ci risisto, ²
 È troppo grossa, vesta 'un ³ la soppolto: ⁴
 Tienello ⁵ un mese solo! ber mi' ⁶ Egisto!
 Ti viengo dreto...⁷

R. Gnamo, ti fa tòlto. ⁸

G. Che 'Omo ⁹ che ho pelduto! ¹⁰ te 'un l'ha' ¹¹ visto
 Quand' era ne' su' cenci...¹² e di' ch'è mòlto! ¹³
 Cosa ci faccio 'n ¹⁴ questo Mondo tristo
 'Nsenza ¹⁵ più nissunissimo rappolto? ¹⁶

R. Ti rimariterai.

G. Nun ¹⁷ me lo dire!...

R. Doppo ¹⁸ passato 'r ¹⁹ tempo 'onveniente...²⁰

G. Zitta, Rosa, mi fai raccapricciare.

R. No, cara Gegia, nun ²¹ ti disperare:
 Vedrai che, se Dio vole, 'un ²² sarà niente;
 Er ²³ Diavolo 'un ²⁴ è brutto 'ome ²⁵ pare!

1 Amica	2 non ci resisto	3 questa non	4 sopporto	5 tenerlo
6 bel mio	7 vengo dietro	8 Andiamo ti fa torto	9 Uomo	
10 perduto	11 te non l'hai	12 nei suoi cenci (per sano)	13 e	
dir che è morto	14 in	15 senza	16 nissunissimo	rappolto
17 non	18 dopo	19 il	20 conveniente	21 non
22 non	23 il			
24 non	25 come			

SONETTO XL I.

E' ¹ Santi accusati

Eppure se ne devan trovà' ² tanti,
 Che tutto l' Anno, nasca ver ³ che nasca,
 'Nsenz' abbadà' ⁴ ch' è un falli prende' 'n ⁵ tasca,
 Son sempre lì pel da' le 'orpe ⁶ a' Santi.

Piove cento e più giolnì, ⁷ eccoti avanti
 San Gallo: Scoppia a 'n ⁸ tratto una burrasca,
 Son l' Apostoli; un Furmine ⁹ che casca,
 Citan Sant' Agostino pel ¹⁰ contanti.

E c' è la 'Andelara, ¹¹ e San Micheo,
 Messi 'n ¹² berlina da queste 'anaglie, ¹³
 Che nun voglian capi', ¹⁴ Mondaccio reo,

Che chi è Santo sta 'n ¹⁵ Celo, e nun ¹⁶ si mette
 A rovinà' le 'Ase, ¹⁷ e le Granaglie
 Coll' impito ¹⁸ de' Venti, e le Saette.

1 I Santi 2 trovar 3 quel 4 senza badare 5 farli prendere
 in 6 per dar le colpe ai 7 giorni 8 ad un 9 Fulmine 10 per
 11 Candelara 12 in 13 canaglie 14 non voglion capire 15 in
 Cielo 16 non 17 rovinar le Case 18 impeto

SONETTO XLII.

La Tentazione

Dialogo tra 'r SELVITORE e 'r¹ PADRONE.

S. Oh vesta vorta vi, Signol² Padrone,
Lei dovrebbe lassassi 'andidà':³
Ar fin de' 'onti⁴ poi, che mar⁵ sarà,
Se nun riuscirà la su'⁶ Elezione?

P. Io sono scevro affatto d'ambizione.

S. Lo so, ma nun⁷ si tratta di mestà',⁸
Spalga come quarmente⁹ accetterà....

P. Ricuserei qualunque votazione.

S. Eppul, ci 'rede? nun¹⁰ capisco un Acca:
In questo Mondo se ne trovan celti!¹¹
Propio,¹² Dio manda 'r¹³ Grano a chi 'un¹⁴ ha sacca;

Toccassi¹⁵ a me, sanguaccio der¹⁶ Demonio!
Ma 'un¹⁷ sa che solamente 'on li 'ncelti¹⁸
C'è da mettersi assieme 'n¹⁹ Patrimonio!

1 tra il Servitore e il 2 questa volta qui, Signore 3 lasciarsi
(candidare, per portar candidato) 4 Al fine dei conti 5 male 6 non
riescirà la sua 7 non 8 mestare 9 Sparga come qualmente
10 Eppur, ci crede? non 11 certi 12 Proprio 13 il 14 non
15 Toccasse 16 del 17 non 18 con gli incerti 19 da mettersi
insieme un

SONETTO XLIII.

E' 'Ani¹ ammaestrati

Vacci, te siei smaniante, ti ci sciali:
 Io l'antra² sera mi ci smammolai.³
 Infin' adesso 'un⁴ s' eran viste mai
 Bestie 'apaci di fa'⁵ cose tali.

C'è poi du' Balboncini, du'⁶ animali
 Che ni⁷ manca 'r parlà',⁸ li vederai,⁹
 Ballano 'n su 'Avalli,¹⁰ e, 'un¹¹ crederai,
 Sfondano e' Celchi¹² co' sarti moltali.¹³

Passano 'n¹⁴ mezzo a' fohi d' altifizio¹⁵
 'Nsenza¹⁶ paura, ome¹⁷ Veterani:
 Gioan¹⁸ per ubbidienza,¹⁹ e mai pel²⁰ vizio.

Paragonati a tanti 'api²¹ strani
 D' oggi, bisogna dire che 'r²² giudizio
 Lo pelse l' Omo,²³ e l' hanno messo e' 'Ani.²⁴

1 I Cani 2 l'altra 3 (per divertii moltissimo) 4 (Fino ad ora)
 non 5 capaci di far 6 ci sono poi due Barboncini, due 7 li
 8 il parlare 9 vedrai 10 sopra i Cavalli 11 e non 12 i Cerchi
 13 salti mortali 14 in 15 ai fuochi d'artificio 16 Senza 17 come
 18 Giuocano 19 obbedienza 20 per 21 capi 22 che il
 23 perse l' Uomo 24 i Cani

SONETTO XLIV.

Neri di Piantone alle Pisciate

Ero solo, e lorartri¹ erano 'n² tanti,
 Mi sbeffeggonno³ tutta la mattina,
 La sera, 'n Piazza Santa 'Aterina,⁴
 Uno si stacca, e mi si fa davanti.

A questa mossa io, guà, mi 'avai⁵ 'guanti,
 Che se mi tocca segue, na⁶ rovina!
 Lui si felmò⁷ dicendo: a dè',⁸ Raspanti,
 Pelmetti⁹ che si facci 'n pò d'urina?¹⁰

Pelsi 'l¹¹ lume dell'occhi, e San Tulpè
 M'arresse,¹² quando repriò:¹³ lo sai?
 Ti volemo piscià ner budriè.¹⁴

Battiedi 'r¹⁵ tacco ('un mia pel¹⁶ paura)
 Ma un'animo mi disse: 'osa¹⁷ fai,
 Neri? nun comprumètte'¹⁸ la Montura!

1 loro 2 in 3 beffeggiarono 4 Caterina 5 (cavai per levai) i
 guanti 6 una 7 fermò 8(per, dimmi) 9 permetti 10 faccia
 un poco di orina 11 Persi il 12 mi resse 13 replicò 14 Ti
 vogliamo pisciare nel budriè (fodero della Baionetta) 15 Battei il
 16 non già per 17 cosa 18 non compromettere

SONETTO XLV.

Er¹ vero modo d'assiurassi² da' Bruciamenti

NERI e MASO.

N. Cose dell'³ antro Mondo, 'nfamità:⁴
 Un Tale ('un m' arrammento⁵ più 'r⁶ Casato)
 Mi solte fora⁷ adesso che ha 'nventato⁸
 Er⁹ Folno a 'nceneri'¹⁰ l' Umanità.

E dice a muso duro, che di già
 Le 'sperienze¹¹ le fece, e 'r resurtato¹²
 Fu, che 'n Còlpo¹³ restò tutto bruciato
 Con poa¹⁴ spesa, e gran facilità.

Si vede 'hiaramente,¹⁵ la passione
 Der¹⁶ Bruciamento 'resce,¹⁷ e questi tristi
 Ci danno fòo,' un¹⁸ c' è più sarvazione.¹⁹

Vivi, cova 'r²⁰ Petrolio e' 'Omunisti,²¹
 Mòlti, 'r prugetto²² della 'Remazione!²³
 M. Nun²⁴ ti fa? crepa presto, e ci siem visti.

1 Il	2 d'assicurarsi	3 altre	4 infamità	5 non mi rammento
6 il	7 sorte fuori	8 inventato	9 il Forno	10 incenerire
11 l'esperienza	12 e il risultato	13 un Corpo	14 poca	
15 chiaramente	16 Del	17 cresce	18 fuoco, non	19 salvazione
20 il	21 e i Comunisti	22 Morti	23 il progetto della Cremazione	
e	24 non			

SONETTO XLVI.

Er Sogno

(in conseguenza del Progetto fatto da un Giornale)

*Dialogo tra MASO e NERI.**M.* Neri, ti senti male?*N.* No, pelchè? ¹*M.* Sarà ubia, siei di ghigna 'n ² pò sbiancato.*V.* Pultroppo, ³ Maso, lo 'onfido ⁴ a te,
Ho fatto un Sogno che m' ha spaventato.

M' è palso, a 'n ⁵ tratto, 'ome di vede' ⁶
 Un Catavere mólto, ⁷ e poi bruciato:
 Più là 'n ⁸ Signore, che pareva 'n Re,
 Urlava sodo: m' hanno spodestato! ⁹

Ho apèliti ¹⁰ l' occhi, mézzo dar ¹¹ sudore,
 E nambio ¹² cor capo da stamani
 Pel sape' ¹³ chi mai fussi ver ¹⁴ Signore.

M. Leggi e' Giolnali ¹⁵ e nun ¹⁶ capisci 'n ¹⁷ cavolo?
 Se passa di bruciar' e' 'Olpi ¹⁸ Umani,
 Nun si 'orbella, ¹⁹ è buscherato 'r ²⁰ Diavolo.

1 perchè 2 sei di ghigna (per, cera) un poco 3 purtroppo 4 confido
 5 parso ad un tratto 6 come di vedere 7 Cadavere morto 8 un
 9 spotestato 10 aperti gli 11 mezzo (per, bagnato) dal 12 am-
 bico per (impazzisco) col 13 per sapere 14 fosse quel 15 i giornali
 16 non 17 un 18 corpi 19 non si corbella 20 il

SONETTO XLVII.

L' Operetta Francese ar Puliteama¹*Dialogo tra du' ² Amici, 'n Pratea.³*

- Più sodo.⁴ — Zitti. — Cosa dice? — Uì.⁵
 — Questa 'un⁶ è la maniera di 'antà':⁷
 Anco a sape'⁸ la Lingua, tò, così
 Ci vol' antro⁹ che urecchi, di vi¹⁰ a là.
 — Te l'avevo pul¹¹ detto, 'un¹² ci vieni'?¹³
 Chi 'un conosce¹⁴ 'r Francese, 'un ce la fà.
 — Dipende¹⁵ dalle voci, voi 'api'?¹⁶
 Ma sai 'ome¹⁷ finisco? cor fistià'.¹⁸
 — Smetti, l'ha' visto? vello¹⁹ t' ha gualdato:²⁰
 Poi ci si passa per sbarazzini.²¹
 — Io, pel me, fistio, fussi 'r²² Delegato.
 — La 'orpa²³ è tua, guà, loro son Francesi: ...
 — Nossignore,²⁴ chi spende e' su' Quaini,²⁵
 Ha diritto di 'ntende 'anco' 'Hinesi.²⁶

1 al Politeama 2 due 3 in Platea 4 (ad alta voce) 5 Oui
 6 non 7 cantare 8 Anche a saper 9 altro 10 che orecchi di
 qui 11 pur 12 non 13 venire 14 non conosce il 15 Dipende
 16 capire 17 come 18 col fischiare 19 quello 20 guardato
 21 sbarazzini 22 per me fischio fosse il 23 colpa 24 No signore
 25 i suoi quattrini 26 di intendere anche i Chinesi.

SONETTO XLVIII.

Der¹ Dramma novo ar Puliteama²*Dialogo tra NERI e MASO.*

N. Quando m' avrai discolso³ bene bene,
 È stata 'na supelba⁴ Produzione,
 Speciarmente nell' urtime du'⁵ Scene
 C'è verità, c'è folza,⁶ e c'è passione.

Ti gira 'r⁷ capo! un' 'Omo⁸ che ti viene
 Pel vendiassi,⁹ e trova ner¹⁰ Barone
 Er su'¹¹ Figliolo: mentre si rattiene
 La 'Ontessa¹² ni fa la 'onfessione!¹³

M. Ma quell' avvelenassi,¹⁴ son lavori....
 N. Che ci si vede 'r¹⁵ genio naturale,
 E 'n¹⁶ Francia n' hanno a balche li¹⁷ Scrittori.

M. Ora 'un ti 'ontrastavo der più¹⁸ e meno,
 Dicevo che 'un ci ho scolta¹⁹ la morale,
 N. O nun²⁰ è nella presa der²¹ Veleno?!

1 del 2 nuovo al Politeama 3 discorso 4 una superba 5 spe-
 cialmente nell'ultime due 6 forza 7 il 8 Uomo 9 per vendicarsi
 10 nel 11 il suo 12 Contessa gli fa 13 confessione 14 avve-
 lenarsi 15 il 16 e in 17 barche gli 18 non ti contrastavo
 del più 19 che non ci ho scorta 20 non 21 del

SONETTO XLIX.

La Settimana delle Disgrazie

Dialogo di du' ¹ Vecchi.

— Ma si fa celia, dia, ² che Settimana!
 Prima 'n ³ Malato, doppo 'Urtellate, ⁴
 Poi Gambe rotte, 'Ostole stroncate; ⁵
 Peggio di 'Ultatone, ⁶ e di Mentana!

Unni mumento ⁷ sona la 'Ampana: ⁸
 Propio le 'ose ⁹ a Pisa enno ¹⁰ mutate!
 — Che vole, troppe Teste riscardate: ¹¹
 È 'na ¹² Razzaccia, sa, la Razza Umana!

— Lo dio ¹³ anch'io, si peggiora, e 'un si 'rede: ¹⁴
 Figuri seguitando che sarà,
 Se Quello di lassù nun ci pruvede. ¹⁵

— Sona ¹⁶ daccapo? — È l' Univelsità. ¹⁷
 — Dottori a josa! — Ma che lei ci ha fede?
 Quanti fragelli pell' ¹⁸ Umanità!

1 due	2 dica	3 un	4 dopo	Coltellate	5 Costole troncate (per,
rotte)	6 Curtatone	7 Ogni momento suona	8 Campana	9 proprio	
le cose	10 sono	11 riscaldate	12 una	13 dico	14 non si
crede	15 pruvede	16 suona	17 Univer sità	18 flagelli per la	

SONETTO L.

La bona Mòlte¹*Dialogo tra NERI e MASO.*

N. Battevano le Dua vand² è spirato
 Cor Saceldote, e 'r Crucifisso³ accanto:
 Maso, tu ti ci fussi⁴ ritrovato,
 Credi, ti si sarebbe smosso 'r⁵ pianto.

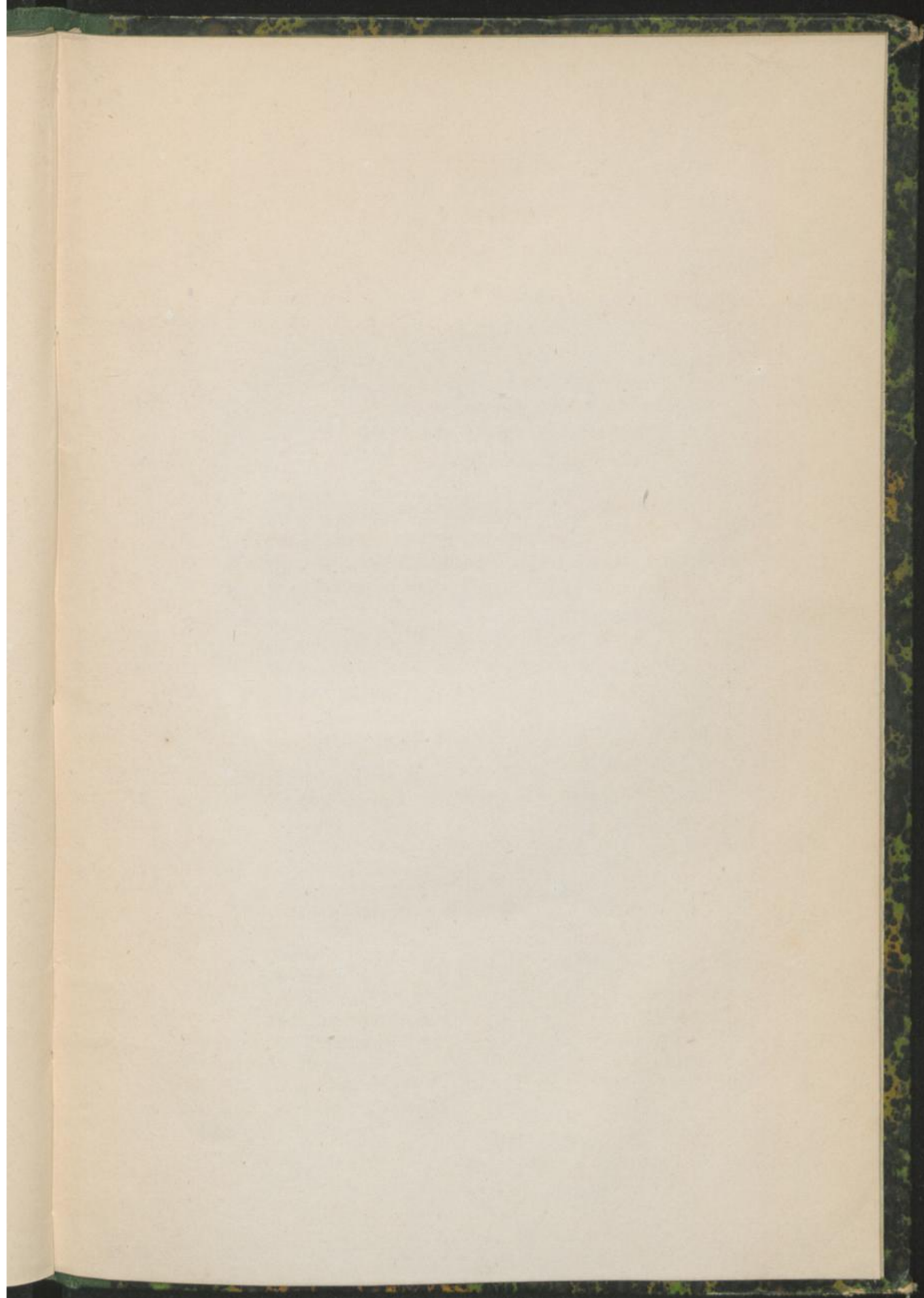
Bisognava vedello⁶ rassegnato
 Apri' l'occhi, e pregà':⁷ di tanto 'n tanto
 Faceva e' luccioni⁸ anco 'r⁹ Curato,
 E quand'è mólto,¹⁰ ha detto: è mólto un Santo.

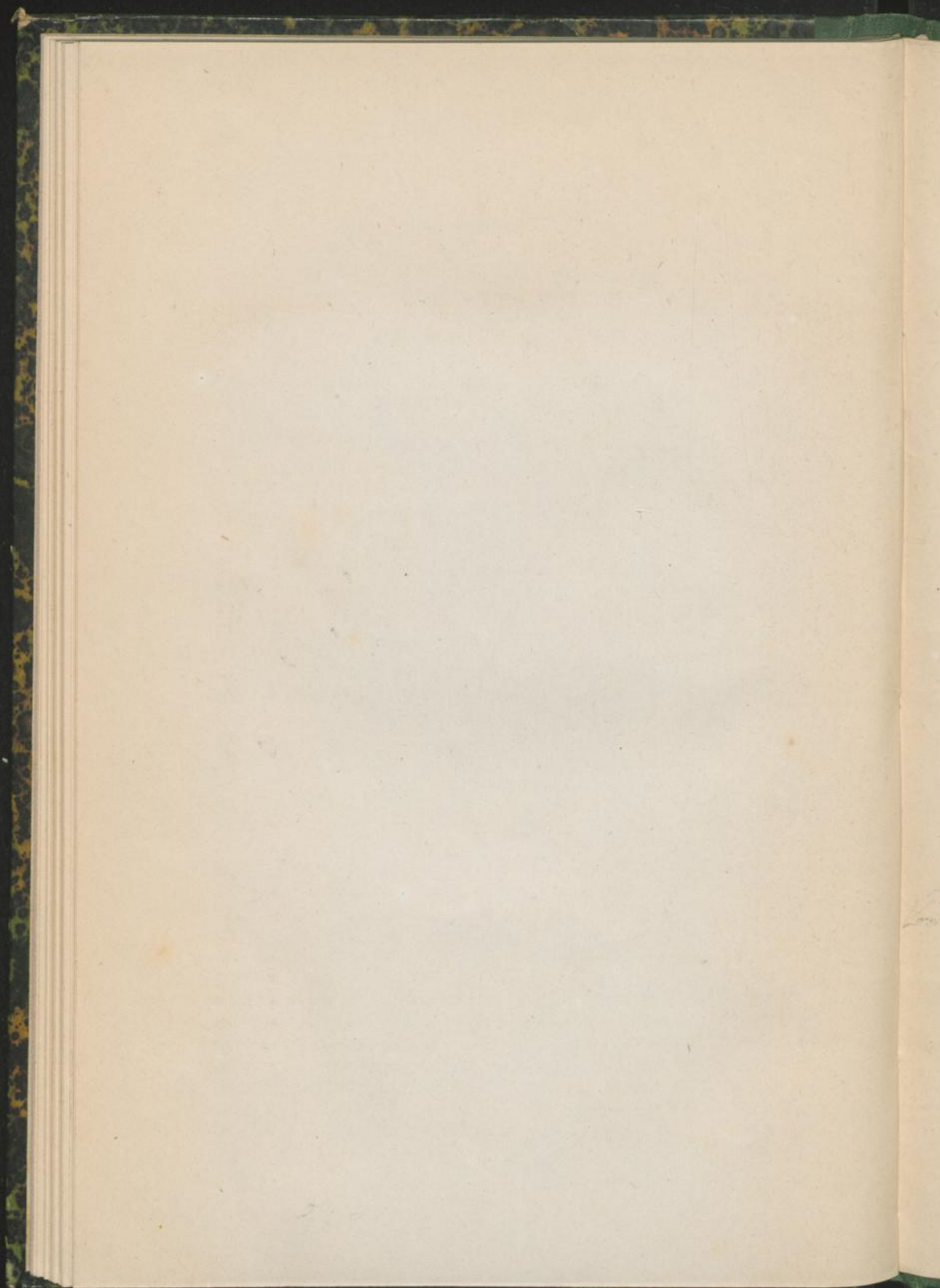
M. Ma li rese e' Quaini¹¹ che rubbò?
 L'ha rimesso l'onore a chi virmente....?¹²

N. Ora 'un¹³ si va a celcà',¹⁴ questo vi¹⁵ nò.

M. Donque¹⁶ senti, son lì, Sette di vino:
 Pel me vol'esse vive'¹⁷ onestamente,
 Mori'¹⁸ Santo è un ber¹⁹ fare! Addio Nerino!

1 buona morte 2 Due quando 3 Col Sacerdote e il Crocifisso
 4 fossi 5 il 6 vederlo 7 apri gli occhi e pregare 8 i luccioni (per, lacrime) 9 il 10 morto 11 i quattrini 12 vilmente
 13 non 14 cercare 15 qui 16 dunque 17 per me vuol'esser
 vivere 18 morir 19 bel





INDICE

Dedica		<i>Pag.</i>	7
I.	Er confronto de' Tempi	"	9
II.	Le Struzioni ar Capo Pattuglia	"	10
III.	La Grandina.	"	11
IV.	Er pelmesso d' ammogliassi.	"	12
V.	Neri 'Odino.	"	13
VI.	La 'Omata der Luglio 1874.	"	14
VII.	Er rinvilio der Pane	"	15
VIII.	Oggi	"	16
IX.	La Repubbria	"	17
X.	Dante Alighieri	"	18
XI.	Comando assoluto	"	19
XII.	La Struzione secondo Neri	"	20
XIII.	Er Selmoncino	"	21
XIV.	Er Malato e 'r Ceruslo	"	22
XV.	Er Marito aduato	"	23
XVI.	Er Foglio di Banca	"	24
XVII.	Er Tempo 'attivo.	"	25
XVIII.	Er primo Figliolo	"	26
XIX.	Un'antra 'Omata.	"	27
XX.	L' Atto di 'ontrizione di Furvia	"	28
XXI.	Le Voglie	"	29
XXII.	Guasta 'r Prezzo	"	30
XXIII.	Da 'n' O a 'n' A	"	31
XXIV.	La Minaccia	"	32
XXV.	Sincerità d' un Elettore	"	33
XXVI.	'Na Viltù rara.	"	34
XXVII.	Lo Sbaglio	"	35
XXVIII.	Er modo di vede'	"	36
XXIX.	Le Minie der Tunnel.	"	37
XXX.	Lo Sperimento	"	38

XXXI	La 'Onfessione	Pag.	39
XXXII.	Neri che spolitia.	"	40
XXXIII.	Er Magnetizzatore	"	41
XXXIV.	Er Discolso der Candidato	"	42
XXXV.	Sur Bruciamiento de' Cataveri	"	43
XXXVI.	La Zozza	"	44
XXXVII.	L'esigenze dell'Elettori 'n Politia	"	45
XXXVIII.	Sur Prugetto di fare 'r Gasse co' Cataveri Umani	"	46
XXXIX	Er Premio e la Pena	"	47
XL.	La Vedova e l'Amia	"	48
XLI.	E' Santi accusati	"	49
XLII.	La Tentazione	"	50
XLIII	E' 'Ani ammaestrati	"	51
XLIV.	Neri di Piantone alle Pisciate	"	52
XLV.	Er vero modo d'assurassi da' Bruciamenti	"	53
XLVI.	Er Sogno.	"	54
XLVII.	L'Operetta Francese ar Puliteama	"	55
XLVIII.	Der Dramma novo ar Puliteama	"	56
XLIX	La Settimana delle Disgrazie	"	57
L.	La bona Mólte	"	58

